

LA MIA PASSIONE È CANTARE L'AMORE

Percorso annuale per gruppi di adolescenti

Un cuore con le ali...

**... l'Amore speciale
di una
ragazza normale**



**Incontri ravvicinati con Cecilia Eusepi ovvero...
Ricomporre Frammenti di Infinito**

1

**CONOSCERE IL SEGRETO DELLA FELICITÀ:
RIVELAZIONE E ACCOGLIENZA DELL'AMORE**

approfondimenti - schede - attività

«Dov'è andato il tuo amore, o bellissima?
Puoi dirci che direzione ha preso, così possiamo cercarlo con te?».
Il mio amore è venuto a godersi il suo giardino,
a raccogliere gigli tra aiuole di piante profumate.
Io sono del mio amore e il mio amore è mio. Egli si diletta tra i gigli...
Cantico dei Cantici 6, 1-3

Un cuore con le ali...

... l'Amore speciale di una ragazza normale

15 Novembre 1927

.....**vorrei far leggere a tutti nel mio cuore** nella mia testa
per far vedere ciò che io vedo e far sentire ciò che io sento...
Molte anime potrebbero volare ma non possono perché si trovano sempre legate,
o meglio perché, invece di dimenticarsi,
non fanno che pensare a loro stesse, alle loro miserie,
queste anime mi sembra che non conoscono Gesù né se stesse...

Dal diario di Cecilia

PRELUDIO

il segreto della felicità

Vorrei che tutti conoscessero il segreto della felicità, l'amore, tante anime forse lo conoscono, ma, non sanno come darsi all'amore (anche questo io ho provato). Perciò desidererei dire a queste come ho fatto io, ho riconosciuto il mio nulla, anzi ho amato il mio nulla, riconoscendo me stessa ho conosciuto Dio, la sua bontà la sua misericordia il suo amore, la sua giustizia, tutto in Dio mi è sembrato amore, anche la sua giustizia. Dio l'ho conosciuto in me, in tutti i doni le grazie i privilegi di cui mi ha abbellita, con questi ho riempito il mio nulla, la conoscenza del mio nulla mi ha portato alla conoscenza di Dio, e questa conoscenza m'ha spinto ad amarlo, vedendolo tanto amabile, l'amarlo è diventato per me un bisogno, un martirio, una gioia, sento d'amarlo tanto, tanto, tanto, no, non m'inganno, sono pronta a tutto per il mio Dio, credo che sulla terra non si possa amare più di così.

8 Febbraio 1928

***Cari ragazzi così ricchi di energie e risorse
quali sono i vostri sogni, i desideri più profondi del vostro cuore?
Qual è il desiderio più incoffessabile che nascondete nel profondo di voi stessi?***

Un filosofo cattolico del XX secolo, Jacques Maritain, si domandava che cosa gli uomini desiderassero più di qualsiasi altra cosa e aveva trovato una risposta alla domanda: "Hanno bisogno di essere amati; di essere riconosciuti; di venire trattati come esseri umani; di sentire rispettati tutti i valori che ognuno porta in sé" e concludeva "La perfezione suprema consiste nell'Amore".

Se questo vale ad ogni età della vita, maggiormente vale per voi. Il testo che state per leggere probabilmente vi riguarda e vi descrive... é il tentativo di andare al di là dei luoghi comuni e dell'incomunicabilità tra il mondo dei ragazzi e il mondo degli adulti.

E' sicuramente il tentativo, da parte degli adulti di guardarvi ed ascoltarvi al di là dell'apparenza....

*Quando il cielo si fa scuro e la notte cade giù
come intonaco dai muri ci si trova in compagnia
sotto i portici del centro alle uscite del metro
per guardarci dentro e parlare un po'...
ci hanno detto a muso duro che per camminare soli
noi non siamo ancor maturi e che siamo tutti uguali
ma un cuore con le ali ce l'abbiamo solo noi
e nessuno sa che presto volerà*

***cosa si fa, cosa si fa, questa sera
dove si va, dove si va, fuori un'idea***

*prima che ci soffochi la noia
cosa si fa, dove si va questa sera*

*per adesso si comincia a girare la città fino in fondo alla provincia
per i viali e per le piazze a chiamare le ragazze che ci aspettano di già
per vedere fuori l'alba a colori... un'alba
che nessuno ha preparato come il mondo che ci han dato senza domandarci niente
e per questo che i pensieri così grandi, così seri ce li abbiamo anche noi
e nessuno sa che fatica è
fuori di te, fuori di te, fuori di testa
che gente è, che vita è, e quanta ne resta
quella che vogliamo non è questa
la carità, finta pietà nessuno l'ha chiesta*

Nel 1987, Eros Ramazzotti cantava così nel suo brano Un cuore con le ali, ma forse ciascuno di voi ancora oggi si ritrova a dire

*cosa si fa, dove si va questa sera,
dove si va, fuori un'idea prima che ci soffochi la noia...*

***Se volete
potete sintonizzarvi su una lunghezza d'onda adatta a dare slancio
ad un cuore con le ali come il vostro....***

INVITO PERSONALE

***Se sei una ragazza o un ragazzo che.....
si interroga sull'amore
sogna l'amore
è in cerca dell'amore
che pregusta le emozioni dell'amore e del desiderio
che vive già l'amore***

il fascicolo che hai tra le mani potrebbe interessarti
Esso contiene una proposta audace,
un invito da parte di una ragazza speciale che si definisce un pagliaccio.
Il suo nome è Cecilia e la sua passione è cantare l'Amore .
Cecilia ti invita ad unirti a lei per comporre insieme una sinfonia d'Amore per far danzare il mondo

CHI E' CECILIA

Siamo qui davanti ad una ragazzina degli inizi del Novecento, figlia di contadini, abitante in un paese di campagna, aspirante suora, che ha potuto solo emettere i voti privati sul letto di morte. Tutto qui. Non ne hanno parlato i giornali del tempo. La sua fama non ha varcato, da viva, lo stretto numero delle persone che la conoscevano da vicino. Eppure in questa normalissima creatura il Signore ha compiuto un'opera così ricca e completa da venire additata all'ammirazione e alla venerazione di tutta la Chiesa. Cecilia ci mostra che la vita non vale per le risonanze esteriori, per le gratificazioni, neppure per l'eroismo di gesta memorabili. ***La vita diventa bella e appassionante quando la si scopre destinataria di una parola d'amore, quando bruciando d'amore, trova la gioia, quando ha scoperto il segreto liberante di gridare in ogni momento il suo sì....*** E tutto questo non è un privilegio di pochi ma una possibilità per tutti, anche per te!!

PERCHE' DOVREI INTERESSARMI A LEI

Cecilia era una giovane come te... la sua passione era cantare l'Amore...Possiamo dire che era una Cantautrice visto che il suo canto sgorga dalle pagine della sua autobiografia e del Diario che continuò a scrivere fino a pochi giorni prima della sua morte.

Cecilia è stata una ragazza appassionata, consacrata dall'Amore e all'Amore con la A Maiuscola. Cecilia era giovane avvolta nella felicità dell'Amore. Leggendo il diario di Cecilia scoprirai che il suo rapporto d'Amore con Dio è un amore giovane, primaverile che vive con passione lo splendore della natura, del sentimento, della tenerezza, della comunione, degli aromi, dei suoni, dei colori, delle armonie.

COME POSSO CONOSCERLA MEGLIO

Leggendo il diario di Cecilia....

- scoprirai come il suo rapporto d'Amore con Dio è un amore giovane, primaverile che vive con passione lo splendore della natura, del sentimento, della tenerezza, della comunione, degli aromi, dei suoni, dei colori, delle armonie, ma anche del fuoco ardente della passione travolgente che porta dolore e sofferenza.
- scoprirai che Cecilia parla il linguaggio degli innamorati e canta l'innamoramento, quello che forse anche tu hai iniziato a sperimentare
- scoprirai che Cecilia ama leggere il Cantico dei Cantici, che è un Canto d'amore, un amore reale e umano, l'amore di due giovani che esprimono con naturalezza, semplicità, purezza e calore la loro passione e la loro intimità
- conoscerai sempre più in profondità L'Amore cantato da Cecilia, che è la sua "storia d'Amore" con Dio

DOVE CONDUCE QUESTO PERCORSO

Attraverso la lettura degli scritti di Cecilia potrai scaldare la tua mente e i tuoi pensieri per far volare il tuo cuore verso la pienezza della vita che è il primo passo per scoprire il volto di Dio. Affermava lo scrittore russo *Fedor Dostoevskij Non nel freddo e nel vuoto del pensiero ma nel caldo e nel pieno dell'amore troverai il volto del Dio vivente*".

SE VUOI E' UNA PROPOSTA

Otto appuntamenti con Cecilia per cantare la Passione dell'Amore. Cecilia ti invita ad unirti a lei per comporre insieme una sinfonia d'Amore che diventi testimonianza dell' Amore di Dio per noi e consapevolezza di quanta vita ci dona!

Primo appuntamento
LA MERAVIGLIA DELL'AMORE

Secondo appuntamento
I RICHIAMI DELL'AMORE

Terzo appuntamento
L'INCONTRO

Quarto appuntamento
CONFIDENZA

Quinto appuntamento
COINVOLGIMENTO

Sesto appuntamento
CONOSCENZA E RECIPROCITA'

Settimo appuntamento
DESIDERIO DELL' ESPERIENZA DI DIO

Ottavo appuntamento
CON GLI OCCHI DELL'AMORE



CHE COSA FARO' INSIEME A CECILIA

Ogni appuntamento, della durata di un'ora e mezza, sarà articolato in quattro momenti distinti che ti daranno la possibilità di conoscere meglio Cecilia, conoscere meglio te stesso e scoprire quanto Cecilia possa ancora parlare ai ragazzi di oggi. Il particolare:

Primo momento: **CECILIA CANTA L'AMORE-** letture dal diario di Cecilia e riflessione

Secondo momento: **CONTRAPPUNTO-** L'Amore di Cecilia attraverso il Cantico dei Cantici

Terzo momento: **INCANTI-** Comprendere l'Amore di Cecilia con il linguaggio di oggi

Quarto momento: **MI DO DA FA RE:** il mio canto libero...questo Amore mi riguarda



Michelangelo - La creazione (dettaglio)

Il vero Bello è Iddio e tutto ciò che vi è di grazioso e bello al mondo
è una manifestazione della sua bellezza.
E poiché Iddio ha creato l'Uomo a sua Immagine- bello e veggente-
tutte le volte che scorge un essere bello,
le pupille del suo intelletto si sentono attratte verso di esso
e in direzione di lui si protende il suo intimo

Al-Kašiani-mistico persiano



LA MERAVIGLIA DELL'AMORE

Cecilia scrive lo stupore dell'Amore

"Tutto ciò che vedo mi porta a Dio,
mi parla della sua bontà, del Suo amore per noi.
L'amore mi circonda, in qualunque parte io volga gli occhi,
non vedo che amore, m'è impossibile togliermi dalla mente questo pensiero".

dal diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

Cecilia scrive lo stupore dell'amore

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Primo appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

Introduzione di Cecilia a "La storia di un Pagliaccio"

*... A volte stupita mi domando, che cosa abbia potuto trovare in me Gesù, così di attraente, da attirarlo verso il mio nulla, da ricolmarmi delle Sue più affettuose cure. La mia debolezza estrema, ecco la risposta. Gesù prevedeva che il suo fiorellino dal fragile gambo, ad un leggero soffio di vento si sarebbe piegato verso terra e forse anche spezzato, e perciò ha voluto, non appena sbocciato, toglierlo dal mondo e trapiantarlo in un'aiuola del Suo grande giardino, ha voluto circondarlo di gigli affinché non respirando che il grato profumo di questi fiori, non contemplando che la loro bellezza, se ne innamorasse, e a loro somiglianza volgesse il altro la sua corolla, verso il cielo. Se grande è la misericordia che ha usata a me preservandomi del peccato, quindi, come dovrebbe essere grande il mio amore, per Lui!
(Tratto da Introduzione di Cecilia alla Storia di un Pagliaccio)*

Dal diario di Cecilia....

1 Giugno 1927

STUPORE PER IL CREATO

Durante la meditazione, che ho fatta sull'amore di Dio, il canto degli uccelli m'ha rapita, il mio ha cuore m'ha sentita tutta la nostalgia della Patria (il Cielo), che felici momenti, come compatisco, quelli che non sanno leggere nella natura, che vivono immersi nella natura, come dev'essere triste la loro vita! Tutto ciò che vedo mi porta a Dio, mi parla della sua bontà, del Suo amore per noi. L'amore mi circonda, in qualunque parte io volga gli occhi, non vedo che amore, m'è impossibile togliermi dalla mente questo pensiero.

14 Giugno 1927

DESIDERIO DI DIO

Oggi che sentimenti strani! Non provo più nessuna attrattiva, ne per la vita religiosa, e ne per quella del mondo, soltanto sento un desiderio, un'attrazione forte per il cielo, ecco desidero morire per andare da Gesù, per consumarmi nella fornace ardente del Suo Cuore, e per buttare una gran pioggia di gigli sulla terra, così piena di fango. Desidero che Gesù mi soprannaturalizzi così tanto, da non vedere e da non udire altro che Lui, in tutto ciò che mi cade sotto gli occhi e giunge alle mie orecchie...

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia....** Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero.

INCOTRIAMOCI...lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO....

....«Dov'è andato il tuo amore, o bellissima?
Puoi dirci che direzione ha preso, così possiamo cercarlo con te?».....
Cantico dei cantici 6, 1-3

Cecilia ci indicherà la direzione per cercare e conoscere il suo Vero Amore.....

Lo stupore della primavera

*Ora, il mio amore mi parla: Andiamo, amica mia, mia bella, vieni.
È finito l'inverno, sono terminate le piogge.
Già spuntano i fiori nei campi, la stagione del canto ritorna.
Si sente cantare la tortora. I fichi già danno i primi frutti,
le viti sono in fiore e mandano il loro profumo.
Andiamo, amica mia, mia bella, vieni.
Colomba mia, nascosta nelle fessure delle rocce, in nascondigli segreti,
fammi vedere il tuo viso, fammi ascoltare la tua voce;
perché la tua voce è soave, il tuo viso è grazioso.*

Cantico dei Cantici 2,10-14

Cecilia attinge e si ispira al Cantico dei Cantici che dipinge e ci restituisce tutte le meraviglie del mondo e tutta la gioia di vivere. Tutta la natura è convocata in una specie di riproduzione multicolore. L'atmosfera è quella primaverile, entusiasta, felice e piena di vita.

Hai mai pensato a... quanta vita hai nelle tue mani?

Perché soffocarla e impedirle di sbocciare stringendola tra gli artigli della noia e del disimpegno?

- In quali circostanze ti stupisci di te stesso?
- Senti dentro di te un "motore turbo" che aspetta solo l'occasione giusta per dimostrare le sue potenzialità?
- Quali sono le potenzialità che senti dentro di te, con cui vorresti stupire gli altri?

INCANTI D'AMORE

.....

LUCE (Elisa)

Parlami come il vento fra gli alberi
Parlami come il cielo con la sua terra

Non ho difese ma

Ho scelto di essere libera

Adesso è la verità

L'unica cosa che conta

Dimmi se farai qualcosa

Se mi stai sentendo

Avrai cura di tutto quello che ti ho dato

Dimmi

Siamo nella stessa lacrima, come un sole e una stella

Luce che cade dagli occhi, sui tramonti della mia terra

Su nuovi giorni

Ascoltami

Ora so piangere

So che ho bisogno di te

Non ho mai saputo fingere

Ti sento vicino

Il respiro non mente

In tanto dolore

Niente di sbagliato

Niente, niente...

Siamo nella stessa lacrima, come un sole e una stella

Luce che cade dagli occhi, sui tramonti della mia terra

Su nuovi giorni in una lacrima

Come un sole e una stella

Luce che cade dagli occhi sui tramonti della mia terra su nuovi giorni

Il sole mi parla di te... mi stai ascoltando?

Ora la luna mi parla di te... avrò cura di tutto quello che mi hai dato...

Anche se dentro una lacrima, come un sole e una stella

Luce che cade dagli occhi sui tramonti della mia terra

Su nuovi giorni in una lacrima come un sole e una stella

Siamo luce che cade dagli occhi sui tramonti della mia terra

Su nuovi giorni

Ascoltami Ascoltami Ascoltami

Brainstorming

Dopo aver ascoltato il testo di Elisa prova a scrivere le impressioni e il significato che ti sembra si possa attribuire al brano

Il sentimento dello stupore dell'Amore passa attraverso alcune azioni, il coinvolgimento particolare di alcuni organi sensoriali e azioni ben precise.....

LUI E LEI: SENS..AZIONI IN AMORE

Divisi in coppie (possibilmente un ragazzo e una ragazza) provate a ricercare nei testi che avete letto le situazioni che hanno a che fare con lo sguardo, l'ascolto e il parlare

	Guardare (Chi? Che cosa?)	Ascoltare (Chi, Che cosa?)	Parlare (Con Chi? Di Cosa?)
Dal diario di cecilia			
dal Cantico dei cantici			
Luce-Elisa			

MI DO DA FA RE... Il mio canto libero...

l'amore umano come frammento d'infinito

*Il vero Bello è Iddio e tutto ciò che vi è di grazioso e bello al mondo
è una manifestazione della sua bellezza.
E poiché Iddio ha creato l'Uomo a sua Immagine- bello e veggente-
tutte le volte che scorge un essere bello,
le pupille del suo intelletto si sentono attratte verso di esso
e in direzione di lui si protende il suo intimo
(Al-Kašiani-mistico persiano)*

CANTO A PIU' VOCI SPUNTI PER UNA RIFLESSIONE DI GRUPPO

Che cos'è per te la Bellezza?

Hai mai sperimentato e conosciuto un tipo di bellezza che ti ha fatto percepire Dio?

Che rapporto c'è tra la bellezza e l'amore?

Istruzioni per l'uso: maneggiare con cura l'Amore

Dedicato a tutti gli adolescenti che hanno voglia di crescere in fretta: non dimenticatevi mai da dove venite...

CURIOSITA' ...

La pupilla si dilata di solito per due ragioni: quando c'è poca luce e quando siamo innamorati. Sembra che i bambini appena nati hanno le pupille grandi perché provengono da una esperienza vissuta di grande luce e amore. Poiché non esiste uno strumento capace di misurare l'intensità dell'amore, alcuni scienziati sostengono che non esiste affatto. Poi molti altri scienziati meno prevenuti riescono a spiegare tutto l'ordine perfetto ed infinitamente complesso che si osserva nella natura, specialmente nel momento del concepimento, solo ammettendo l'esistenza di una energia infinitamente intelligente e rispettosa, che agisce sempre e di cui si vedono bene gli effetti. Solo con la presenza di questa forza creatrice essi possono spiegare, la formazione dell'universo, della Terra, della prima cellula e di ogni nuova vita. **Forse è l'amore la prima esperienza del bimbo.** Una impronta o imprinting iniziale che ne determina e informa anche tutta la loro essenza profonda. Una esperienza inconscia così grande e piena che poi non smetteranno più di cercare durante tutta la loro vita. Consciamente o no. Il bambino si attende di essere accolto con amore perché è quella la sua natura. è sintonizzato sulle frequenze della vera vita che è quella nell'amore. è lui stesso pieno di amore e chi non è così lo disturba. **Ma cosa vuol dire amore?** La scienza non è in grado di rispondere direttamente a questa domanda. Eppure se ne possono misurare gli effetti. «Se io dicessi ai pazienti di elevare i livelli ematici di immunoglobuline o di linfociti T, nessuno saprebbe come fare, ma se io potessi insegnare loro ad amare pienamente se stessi e gli altri, quello stesso cambiamento si verificherebbe automaticamente. La verità è che l'amore guarisce» (Bernie Siegel, chirurgo pediatrico). L'amore soprattutto rispetta, invece l'assenza di amore ferisce.

Rifletti...

Le stagioni dell'amore...

...se dovessi pensare al tuo modo di guardare alla tua vita, al mondo, a ciò che ti circonda e al modo in cui percepisci e vivi l'Amore quale stagione ti senti di vivere?

Prova a pensare ai tuoi occhi e al tuo sguardo...poi agli occhi e allo sguardo di una persona a cui tieni molto. Che cosa ti fa venire in mente l'espressione "occhi luminosi?"

2^o incontro



Beato Angelico-Annunciazione

Passai vicino a te e ti vidi;
ed ecco, la tua età
era l'età dell'amore

Ez 16

...L'angelo Gabrieleentrò da lei e le disse.
"Salve, piena di grazia, il Signore è con te". Per tali parole ella rimase turbata e si
domandava che cosa significasse un tale saluto...

Lc 1,28-29



I RICHIAMI DELL'AMORE

Cecilia canta l'Amore di Dio per lei

... A volte stupita mi domando,
che cosa abbia potuto trovare in me Gesù, così di attraente,
da attirarlo verso il mio nulla, da ricolmarmi delle Sue più affettuose cure...

Introduzione di Cecilia a "La storia di un Pagliaccio"

Ebbene, mi sembrava che, con quei dolori Gesù mi domandasse se lo amavo, ed io ho
risposto con tutto lo slancio del mio cuore piccolo, tanto piccolo per contenere tutto
l'amore che vorrebbe.....

.....tutti sono chiamati alla santità comune,
però ci sono delle anime che Gesù chiama ad un alto grado di perfezione,
concede a queste, dei lumi speciali, così forti,
che smuovono potentemente la volontà a corrispondere a queste grazie.....

dal diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

Cecilia canta l'Amore di Dio per lei

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Secondo appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

Dal diario di Cecilia....

Corrispondenza alla Grazia

18 Agosto 1927 *Questa mattina, lavorando, pensavo, come anche la corrispondenza alla grazia sia opera di Dio, non solo per averci dato Egli stesso le potenze, ma per muoverci Egli stesso la volontà, pur lasciandocela libera. Ecco, tutti sono chiamati alla santità comune, però ci sono delle anime che Gesù chiama ad un alto grado di perfezione, concede a queste, dei lumi speciali, così forti, che smuovono potentemente la volontà a corrispondere a queste grazie. È Gesù stesso che indirettamente, per mezzo di quei lumi, muove la volontà....*

«...chiede di rifare amicizia con essi... ma Gesù non si stanca.»

6 Dicembre 1927 *... Egli stesso li va cercando, picchia alla porta del loro cuore, chiede di rifare amicizia con essi, come quasi esso avesse bisogno di loro...Il peccatore si ostina ma Gesù non si stanca... più l'anima si dona a Lui e più Egli chiede, vuole e non si stanca di picchiare anche se l'anima tarda ad aprire...*

5 Febbraio 1928 *...La vita è una prova, una continua domanda di Gesù – Mi ami tu? – ed una risposta affermativa o negativa di ciascuno. Ebbene, mi sembrava che, con quei dolori Gesù mi domandasse se lo amavo, ed io ho risposto con tutto lo slancio del mio cuore piccolo, tanto piccolo per contenere tutto l'amore che vorrebbe "Sì; ti amo Gesù, tu lo vedi, è per te che io soffro in silenzio e con gioia"...*

Gesù ladro di cuori... rubi un'anima, un cuore, l'anima a te si dona, tu ti doni ad essa»

20 Giugno 1928 *Gesù si è detto ladro di cuori, ed io sarò ladra di Gesù, lo amo e lo amerò tanto tanto, da costringerlo a venire spesso in me, perché Lui stesso l'ha detto che l'amore lo attira, così ruberò tante ostie consacrate all'altare e sarò quindi ladra di Gesù. Anche domani lo ruberò, lo riceverò nel mio cuore, è stato Lui che mi ha insegnato e costretto a rubare, Lui, il ladro dei cuori che si è rubato il mio, costringendomi così a rubare il Suo, voglio farla sempre quest'arte di rubare, ossia d'amare Gesù, e la farò sempre e bene lassù in Paradiso. Perdoni Gesù, tutte queste pazzie che ho dette, come io posso rubare te?...*

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia**.... Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero. **Per orientarti** puoi rileggere le citazioni riportate nelle pagine precedenti per introdurti al secondo appuntamento con Cecilia.

INCOTRIAMOCI...lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO

Cecilia scrive nel suo diario: "Egli stesso li va cercando, picchia alla porta del loro cuore" e ancora "Gesù non si stanca... più l'anima si dona a Lui e più Egli chiede, vuole e non si stanca di picchiare anche se l'anima tarda ad aprire..."

Cecilia ci parla del suo Amato, di Gesù, di un innamorato paziente, esigente ma anche tenero. Le parole di Cecilia rimandano ad un passaggio del Cantico dei Cantici

***Aprimi sorella mia, amica mia, mia colomba, mia immacolata,
perocché il mio capo è pieno di rugiada,
e i miei capelli dell'umido della notte (Ct 5,2)***

Tutto ciò che ha a che fare con l'Amore vero richiede

**PERSEVERANZA
PAZIENZA
TENEREZZA**

ATTIVITA' : IMMAGINA E RIVIVI LE EMOZIONI

IMMAGINA LA SCENA

Prova ad immaginarti la scena descritta nel Cantico...

1. Quando si svolge? Di notte o di Giorno?
2. Dove si svolge? Qual è l'ambientazione?
3. Quali appellativi rivolge l'Amato alla sua Amata?
4. Qual è l'atteggiamento di Cecilia nel sentire che Gesù bussa al suo cuore?

RIVIVI LE EMOZIONI PIU' BELLE

Se sei una ragazza...

Prova a ricordare quella volta che un tuo amico oppure quel ragazzo che non conoscevi ha cercato di conquistarti insistentemente...

Che cosa hai provato? Fastidio o Piacere? Ti sei fatta desiderare magari mostrandoti indifferente o sei corsa subito fra le sue braccia?

Se sei un ragazzo?

Prova a ricordare quella volta che hai fatto di tutto per conquistare una ragazza... Quanto sei perseverante e quanto sei disposto a metterti in gioco per conquistare la ragazza che ti interessa?

INCANTI D'AMORE

La cura

(Franco Battiato)

Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie,
dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via.
Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo,
dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai.
Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore,
dalle ossessioni delle tue manie.
Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce
per non farti invecchiare.
E guarirai da tutte le malattie,
**perché sei un essere speciale,
ed io, avrò cura di te.**
Vagavo per i campi del Tennessee
(come vi ero arrivato, chissà).
Non hai fiori bianchi per me?
Più veloci di aquile i miei sogni
attraversano il mare.

Ti porterò soprattutto il silenzio e la pazienza.
Percorreremo assieme le vie che portano all'essenza.
I profumi d'amore inebrieranno i nostri corpi,
la bonaccia d'agosto non calmerà i nostri sensi.
Tesserò i tuoi capelli come trame di un canto.
Conosco le leggi del mondo, e te ne farò dono.
Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce per non farti invecchiare.
Ti salverò da ogni malinconia,
perché sei un essere speciale ed io avrò cura di te...
io sì, che avrò cura di te

RIFLETTI

Dopo aver ascoltato il brano proposto prova a pensare ad una persona dalla quale vorresti sentirti dire le stesse parole, che rimandano al sentirsi protetto, rassicurato e soprattutto amato intensamente e profondamente.

Prova a scrivere quali situazioni e quali persone ti fanno sentire considerato, accettato e riconosciuto per come sei

"Ogni uomo grida per sentirsi chiamato col suo nome"

(Simone Weil)

SPUNTI PER UNA RIFLESSIONE DI GRUPPO

Ti è certamente capitato di lasciare l'ambiente nel quale eri conosciuto e amato e trovarti a vivere esperienze in un ambiente diverso. Pensa a quando hai cambiato scuola, ti sei trasferito e sei stato costretto a cambiare il tuo gruppo di amici. Pensa a quella persona che per prima ti ha teso la mano, ti ha guardato negli occhi e ti ha chiamato per nome...in quel momento hai cominciato ad esistere di nuovo. Nel momento in cui tra due ragazzi nasce una vera amicizia, vie è sempre un "prima" e un "dopo" tra i quali si può dire: da quando ti conosco non sono più lo stesso. Questa esperienza dell'amicizia profonda è anch'essa, quando vissuta nell'autenticità, un frammento di infinito, una manifestazione dell'amore di Dio.

1. Ti è mai capitato di vivere un'esperienza di solitudine, di buio in cui ti sei sentito invisibile agli occhi degli altri? Prova e descriverla e a condividerla con gli altri.

Cecilia ha compreso e sentito bene di essere "qualcuno" per Dio, di essere preziosa come le pupille dei suoi occhi, e che egli la amava pazzamente. Lascia risuonare in te le parole di Isaia (43,1-5): "Ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni... Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo. Non temere, perché io sono con te".

2. Prova a pensare che anche tu hai per Dio un nome, che questo è un invito ad un'amicizia unica, nella quale puoi perderti, e che dà senso alla tua vita. Quali riflessioni suscitano in te queste parole?

MI DO DA FA RE... Il mio canto libero...

DIO CERCA, A PRESCINDERE, CONTINUAMENTE OGNI UOMO

La consapevolezza di Cecilia di essere amata da Dio, chiamata da Lui ad un amore unico ci rimanda in questo periodo di Avvento ad un'altra dichiarazione d'Amore. Rimanendo nello spazio privilegiato che ci offre il Cantico dei Cantici, utilizziamo il linguaggio dell'amore umano che porta in sé una parte di Infinito e proviamo ad immaginare la dichiarazione d'amore a Maria...

Le parole "Salve, piena di grazia, il Signore è con te" del Vangelo di Luca potrebbero diventare
"Sii felice Maria, desideravo incontrarti per dirti che sei fantastica e che abiti in Dio da Sempre,
fai parte della bellezza infinita dell'amore.

Ho una proposta che ti può rendere felice: Che ne dici di diventare la madre di Gesù?
Dipende da te".

Questa proposta è un vero incontro tra due libertà.

QUESTIONI DI INNAMORAMENTO: APPROCCI D'AMORE

In genere si è sempre molto imbranati nei primi approcci di amore: i primi rossori sul volto, i primi: glielo dico o no? Oggi le mandi anche un sms, ma bisognerà prima o poi guardarsi in faccia, negli occhi e dirsi la famosa frase.

CANTO A PIU' VOCI ... LAVORO DI GRUPPO

Provate a pensare ad una esperienza personale o di qualche vostro amico/a a proposito dei primi approcci amorosi. Costituite due gruppi composti rispettivamente da ragazzi e da ragazze. Partendo dalle provocazioni riportate e dai materiali che trovate nelle pagine precedenti ..

I ragazzi del gruppo sono invitati a scrivere una dichiarazione d'amore

Le ragazze sono invitate a scrivere cosa si vorrebbero sentir dire da un ragazzo per far scoccare la scintilla

→ c'è nessuno tra i ragazzi e le ragazze che, qualche volta, nel pregare si sono mai "dichiarati" o hanno percepito una specie di dichiarazione da parte di Dio?

Parola Chiave: RIVELAZIONE

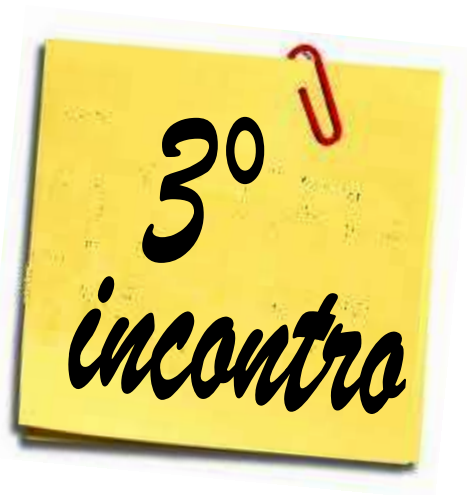
Spunto per la riflessione

La parola chiave di questo incontro è RIVELAZIONE che deriva dal latino Rivelare e significa "togliere il velo". Il velo rimanda ad un tessuto leggero, trasparente, delicato, coinvolgente, sensuale. Il velo è tessuto che viene utilizzato dalla sposa per coprire il volto prima del matrimonio. Il suo volto però si intravede in trasparenza e si intuiscono i suoi tratti. Così è il desiderio indeterminato dell'amore, lo si intuisce, lo si intravede, si assapora in alcuni momenti ma occorre attende che esso si riveli.

1. Pensa a quella volta che hai scoperto di essere innamorato/a di qualcuno? Che cosa hai provato?

2. Cecilia parla di un "Gesù rubacuori, ladro di cuori" che non si stanca di bussare alla porta del cuore e di dimostrare il suo amore infinito. Possiamo dire che, mentre bussa alla porta del cuore della persona, Gesù fa la sua "dichiarazione d'amore". Guardiamo a questo testo...

... è stato Lui che mi ha insegnato e costretto a rubare, Lui, il ladro dei cuori che si è rubato il mio, costringendomi così a rubare il Suo...
(20 Giugno 1928)



Chagall- Gli innamorati

Non ti pare meraviglioso? Io non ti conoscevo, tu ignoravi la mia esistenza.
Pensa: e se le strade della vita sulle quali noi camminiamo non si fossero mai incontrate?
Una inezia, un ostacolo qualunque, e noi saremmo rimasti lontani,
non ci saremmo conosciuti mai.
Sono talmente convinto che era necessario che noi ci incontrassimo
che questo pensiero mi fa quasi paura.
Dovevamo incontrarci, perché qualcuno ci guidava

Pietre Van Der Meer

Non nel freddo e nel vuoto del pensiero,
ma nel caldo e nel pieno dell'amore troverai il volto di Dio vivente

Fëdor Dostoeskij



INCONTRO

Cecilia canta il suo Sì.. ritrovarsi insieme a Gesù

Domani riceverò Gesù, Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca (cf. Ct 1,2)...
che bella cosa è la comunione, unirsi a Lui intimamente,
non è un miracolo quello di unirsi così intimamente col fuoco divino Gesù
Questa mattina è venuto Gesù, che momenti felici sono quelli dopo la comunione....
mi sono fatta audace, ho detto a Gesù tutto il mio amore,
il mio desiderio immenso d'amarlo come mai è stato amato,

dal diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Terzo appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

Dall'autobiografia di Cecilia

... Amo Gesù unicamente per Lui, per l'amore immenso che mi ha portato, e non per il premio, o, allora il mio amore sarebbe un amore interessato. sento che se anche Gesù non sapesse l'amore che io gli porto, lo amerei lo stesso. S. di un pagliaccio (p. 67) Riferimento: fine 1926/1927

Dal diario di Cecilia....

«... tu solo mi basti... abbruciami... consumami d'amore...»

12 Giugno 1927 Fa che non cerchi e non ami altro che tu, che le creature siano un nulla per me e io per loro, che nessuna cosa di questa terra turbi la pace dell'anima mia; che nessuno si occupi di me, e che anzi sia dimenticata da tutti, tu solo mi basti, tu sei tutto mio, ed io sono tutta tua. Gesù abbruciami, consumami d'amore per te, io voglio essere il tuo giglio abbellito dalle lagrime della tua e mia dolce Mamma e sfogliato da Lei medesima a tuoi piedi. Gesù ti amo

«...L'incontro ...»

7 Dicembre 1927 Domani riceverò Gesù, Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca (cf. Ct 1,2)... che bella cosa è la comunione, unirsi a Lui intimamente, non è un miracolo quello di unirsi così intimamente col fuoco divino Gesù, e non sentirsi bruciare? Sì è un miracolo, il miracolo dell'umana freddezza. Io non sento dolcezza, non sento ardore, nella preghiera ed anche nella comunione, ma non mi affliggo, il mio amore sarà più forte e disinteressato, non sarà un amore egoista... mio Dio vieni presto in me poiché io ti desidero ardentemente, ti amo Gesù vieni. ...

22 Marzo 1928 Questa mattina è venuto Gesù, che momenti felici sono quelli dopo la comunione. più che altro questa mattina mi ha tenuto assorta il pensiero della bontà grande di Gesù, il quale si dona a me più vile del niente perché in me ci sono i peccati mentre nel nulla non c'è nulla. Vedendo tanta bontà, mi sono fatta audace, ho detto a Gesù tutto il mio amore, il mio desiderio immenso d'amarlo come mai è stato amato, e la mia debolezza, ho esposto a Lui tutti i miei bisogni gli ho chiesto tante grazie per me e per le persone a me care, per il Papa, per la chiesa, per i peccatori, le missioni e i missionari, per i miei nemici, per tutti poi.

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia**.... Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero. **Per orientarti** puoi rileggere le citazioni riportate nelle pagine precedenti per introdurti al secondo appuntamento con Cecilia.

INCOTRIAMOCI...lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO

L'amore di Cecilia è un amore appassionato e scrive **"Domani riceverò Gesù, Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca (cf. Ct 1,2)..."** e ancora *"Questa mattina è venuto Gesù, che momenti felici sono quelli dopo la comunione.. Vedendo tanta bontà, mi sono fatta audace, ho detto a Gesù tutto il mio amore, il mio desiderio immenso d'amarlo come mai è stato amato"*

Per parlare dell'Incontro con Gesù Cecilia utilizza una delle frasi più belle del Cantico dei Cantici.

Domani riceverò Gesù, Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca (cf. Ct 1,2)...

Questa frase si trova all'inizio del Cantico e con efficacia ci presenta un amore in movimento" che conosce già la direzione, in una descrizione che si proietta nel domani, per crescere e svilupparsi. Troviamo infatti

LA CERTEZZA DELL'INCONTRO: scrive Cecilia "Domani riceverò Gesù"

LA PASSIONE DELL'AMORE: continua Cecilia "Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca"

LA RECIPROCITA' DELL'AMORE dichiara Cecilia "... Amo Gesù unicamente per Lui, per l'amore immenso che mi ha portato..

Cecilia canta il suo amore attraverso il Cantico e ci presenta l'attesa di Gesù, immaginando e descrivendo il Bacio che accompagnerà l'incontro. La descrizione lascia immaginare un bacio inebriante, in cui le due bocche si cercano quasi per trasmettersi lo stesso respiro e la stessa vita. Il linguaggio del canto di Cecilia è linguaggio dell'amore umano che però si apre ad una dimensione più misteriosa, perché l'amore umano di sua natura tende all'infinito e in sé parla di Dio. Se esiste l'amore esiste Dio.

Domande per la riflessione in gruppo

1. Quanto ti senti coinvolto e motivato ad impegnarti e metterti in cammino per INCONTRARE GESU' nella tua vita?
2. Lo scrittore russo Fëdor Dostoeskij scriveva: "Non nel freddo e nel vuoto del pensiero, ma nel caldo e nel pieno dell'amore troverai il volto di Dio vivente". Prova a descrivere una situazione in cui il calore umano dell'amore materno, dell'amicizia dell'innamoramento ti hanno fatto intravedere la scintilla di Dio nella tua vita. Quella volta che....

INCANTI D'AMORE

.....

QUANDO NASCE UN AMORE

(Anna Oxa)

Quando nasce un amore non è mai troppo tardi
scende come un bagliore da una stella che guardi
e di stelle nel cuore ce ne sono miliardi
quando nasce un amore, un amore.
Ed è come un bambino che ha bisogno di cure
devi stargli vicino devi dargli calore
preparargli il cammino il terreno migliore
quando nasce un amore, un amore.
E' un emozione nella gola da quando nasce a quando vola
che cosa c'è di più celeste di un cielo che ha vinto mille tempeste
che cosa c'è se adesso sento queste cose per te
farò di te la mia estensione farò di te il tempo della ragione
farò di più farò tutte le cose che vuoi fare anche tu.
Ti fa bene, ti piace questa voglia di dare
e ti senti capace non ti puoi più fermare
come un fiume alla foce che si getta nel mare
quando nasce un amore, un amore...
E' l'universo che si svela quante parole in una sola
amore mio immenso e puro ci penso io a farti avere un futuro
amore che sta già chiedendo strada tutta per sè
farò di te la mia estensione farò di te il tempo della ragione
farò di più farò tutte le cose che vuoi fare anche tu.
...Sì...
quando nasce, quando nasce un amore.

RIFLETTI

L'incontro, il contatto, il guardarsi negli occhi, l'ascoltarsi sancisce la nascita di un amore. Prova a sottolineare nel testo del brano di Anna Oxa

Le emozioni...

Le azioni....

Gli impegni ...

Che un amore che nasce fa scaturire

Cecilia ci "canta" la sua storia d'amore. Ogni storia d'amore significativa ha un suo movimento, una sua armonia. Quando una storia d'amore nasce è il momento dell'incontro, dell'entusiasmo del "cielo in una stanza". Partendo da ciò che hai trovato interessante e per te significativo nel testo di Anna Oxa prova ricordare una tua esperienza personale, le emozioni e le sensazioni provate nei primi incontri con il tuo lui o la tua lei. Cecilia immagina "il bacio sulla Bocca". Pensa alla tua esperienza. Nell'impatto faccia a faccia, a tu per tu, oltre che alle sensazioni fisiche quali di queste sensazioni più immediate ti capita di provare?

- gioia
- entusiasmo
- gelosia
- insicurezza
- tremore

Successivamente puoi condividere le tue riflessioni e le tue esperienze con il gruppo.

MI DO DA FA RE... Il mio canto libero...

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE E LA DISCUSSIONE IN GRUPPO

L'AMORE DISINTERESSATO E GRATUITO

L'esperienza d'amore di Cecilia e i baci che lei immagina non sono certo quelli che rimandano all'amore dei Baci Perugina: lo scarti, lo mangi in un boccone, ne assapori la dolcezza, leggi la frase all'interno e poi dopo cinque minuti te ne sei già scordato e aspetti un altro bacio.

Oggi siamo abituati ad un amore in cui al primo posto domina il sentimento: amare è sentire, è provare la gratificante sensazione epidermica che qualcuno ti desidera e corrisponde al tuo affetto. Ci si ferma al livello delle emozioni entusiasmanti e piacevoli dei primi incontri. E' completamente assente la dimensione del dono e ci si limita esclusivamente a soddisfare i propri interessi e le proprie gratificazioni personali, non si cresce insieme.

Cecilia parla dell'umana freddezza e sperimenta il rischio di un amore egoistico e scrive

Domani riceverò Gesù, Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca (cf. Ct 1,2)...
che bella cosa è la comunione, unirsi a Lui intimamente,
non è un miracolo quello di unirsi così intimamente col fuoco divino Gesù, e non sentirsi bruciare?

Si è un miracolo, il miracolo dell'umana freddezza.

Io non sento dolcezza, non sento ardore, nella preghiera ed anche nella comunione, ma non mi affliggo, il **mio amore sarà più forte e disinteressato, non sarà un amore egoista...**

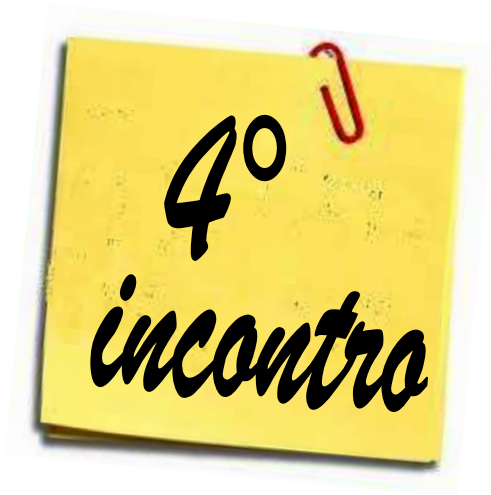
mio Dio vieni presto in me poiché io ti desidero ardentemente, ti amo Gesù vieni. ...

Il sentimento d'amore perciò accompagna l'amore, ma non è l'amore. L'amore è, è volere il bene dell'altro, decidersi per il suo bene, al di là e oltre i sentimenti

Per riflettere

Partendo dalla riflessione che avete letto provate ad esprimere le vostre considerazioni in merito prendendo come punto di riferimento le affermazioni di seguito riportate:

1. Durante l'adolescenza i ragazzi si innamorano per la prima volta
2. Qualche volta l'innamoramento si trasforma in amore durevole, il più delle volte però è un'esperienza intensa ma breve
3. Quali sono gli ingredienti per un amore duraturo?
4. Ti senti pronto per coinvolgerti in una storia d'amore importante ? Perché
5. Hai fiducia che incontrerai l'amore vero? L'amore dell'a tua vita?
6. Quanto sei disposto a soffrire per amore?
7. Ti è mai balenata in mente l'ipotesi che l'Amore potrebbe rivolgersi anche a te e attendersi un bacio dalla tua bocca?"



Lorenzo Bartolini- Fiducia in Dio (dettaglio)

Nessuna barriera può resistere all'amore.
L'amore osa tutto quello che può

William Shakespeare

Più importante della reciproca comprensione è la reciproca fiducia

Marie von Ebner-Eschenbach



CONFIDENZA

Cecilia canta l'audacia dell'Amore

La confidenza che ho in Dio nasce, lo sento in me, dalla perfetta cognizione che ho del mio nulla, e dalla conoscenza che ho della bontà e misericordia di Gesù. Ti conosco bene Gesù, è inutile che tu ti nasconda, quando mi sembra che non ci sei, sento che è il momento in cui tu mi stia più vicino, sei tu che combatti per me.

... perché l'anima mia si sente così felice da non desiderare più nulla, quando è unita mediante la S. Comunione al suo Dio? Quando ho stretto Gesù nel mio cuore, due grazie nuove gli ho chiesto, una soltanto la mia confidenza con Gesù poteva spingermi a chiederla, la confidenza e l'amore mi hanno resa ardita

Domani Gesù non verrà!... non so quel che ho provato a quella notizia, mi veniva proprio da piangere

"Se tu non vuoi stare con me, matta io che ti corro dietro" l'ho detto in quel momento, ma se anche Gesù non mi guardasse più in viso, io farei di tutto per stargli vicina, è tutto lì il mio tornaconto...

Quando ho posta la testa sul Cuore di Gesù gli ho detto "Finalmente sei venuto, quanto mi hai fatto soffrire" quando poi l'ho stretto al mio cuore gli ho detto tante cose, ho dimenticato in un momento tutto quel che ho sofferto

dal Diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Quarto appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

TU VIENI.....

Dal diario di Cecilia....

«... la mia confidenza con Gesù poteva spingermi a chiederla... la confidenza e l'amore mi hanno resa ardita...»

25 Settembre 1927 ... perché l'anima mia si sente così felice da non desiderare più nulla, quando è unita mediante la S. Comunione al suo Dio? Quando ho stretto Gesù nel mio cuore, due grazie nuove gli ho chiesto, una soltanto la mia confidenza con Gesù poteva spingermi a chiederla, la confidenza e l'amore mi hanno resa ardita. È questa: ho detto a Gesù, che per un miracolo della sua onnipotenza, rimanga continuamente in me, come nel S. Tabernacolo, il mio corpo farà da tabernacolo, e il mio cuore da ostia, come questa cercherò di conservarlo candido e umile. Io non intendo che rimanga in me spiritualmente, ma voglio che vi rimanga sacramentalmente, me la farà Gesù questa grazia? Del resto se Egli vuole tutto può...

«... finalmente sei venuto...»

8 Aprile 1928 (Domenica di Pasqua) Quando ho posta la testa sul Cuore di Gesù gli ho detto "Finalmente sei venuto, quanto mi hai fatto soffrire" quando poi l'ho stretto al mio cuore gli ho detto tante cose, ho dimenticato in un momento tutto quel che ho sofferto

...E TE NE VAI

Dal diario di Cecilia....

«... l'ho ringraziato dello scherzo... se non vuoi stare con me, matta io...»

16 Ottobre 1927 Come sono rimasta male questa mattina! Desideravo tanto questo giorno e poi Gesù m'ha corbellato. Non so quel che ho provato quando mamma è entrata in camera per fare la S. Comunione, se avessi potuto l'avrei spinta fuori della porta. Gesù si è voluto trattenere poco poco con me, l'ho ringraziato dello scherzo, e gli ho detto "Se tu non vuoi stare con me, matta io che ti corro dietro" l'ho detto in quel momento, ma se anche Gesù non mi guardasse più in viso, io farei di tutto per stargli vicina, è tutto lì il mio tornaconto...

«... bada Gesù che me la fai proprio grossa...»

7 Aprile 1928 (Sabato Santo) Domani Gesù non verrà!... non so quel che ho provato a quella notizia, mi veniva proprio da piangere, però mi son fatta tanta violenza, ho voluto mostrarmi rassegnata, come del resto lo sono... però sono pronta per Gesù, a vivere così fino alla fine del mondo, Gesù, chiedi pure qualunque cosa, però mi deve dare la forza di offrirgli tutto con amore, bada Gesù che me la fai proprio grossa se domattina non vieni...

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia**.... Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero. **Per orientarti** puoi rileggere le citazioni riportate nelle pagine precedenti per introdurti al secondo appuntamento con Cecilia.

INCOTRIAMOCI... lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO

Alcuni passaggi delle pagine di diario che hai appena letto rimandano alla figura e all'agire dell'amata di un passaggio del Cantico del Cantici

*Di notte nel mio letto ho cercato il mio amore.
L'ho cercato, ma non l'ho trovato.
Mi alzerò, allora e farò il giro della città!
Per strade e per piazze devo cercare l'amore
L'ho cercato, ma non l'ho trovato
Ho incontrato le guardie che facevano la ronda in città.
Ho chiesto loro: «Avete visto il mio amore?».
Le avevo appena lasciate **ed ecco ho trovato il mio amore.**
L'ho stretto forte a me e non lo lascerò più.*

L'amata si prende la libertà, la confidenza e l'arditezza per andare a cercare l'Amore Vero della sua vita in quella notte dominata dall'assenza. Sfidando le convenzioni legate alla sua condizione femminile, di notte si alza dal suo letto su cui non può più resistere e decide di osare per l'Amore della sua vita. L'amata possiede una sola idea che le dà forza ed energia per agire: ritrovare l'amore della sua Vita. Per ben due volte l'amata afferma "l'ho cercato, ma non l'ho trovato" ma alla fine ritrova il suo Diletto, e lo stringe forte a sé, una stretta che scioglie la paura di averlo perso e crea l'abbandono all'amore.

Anche Cecilia soffre per l'assenza dell'Amato e scrive

...."Come sono rimasta male questa mattina! Desideravo tanto questo giorno e poi Gesù m'ha corbellata" e ancora "Domani Gesù non verrà!... non so quel che ho provato a quella notizia, mi veniva proprio da piangere"

ma poi finalmente il ritrovarsi e l'incontro e la confidenza con lui, la fiducia in lui, la libertà in lui e con lui

Cecilia scrive:

...."Quando ho stretto Gesù nel mio cuore, due grazie nuove gli ho chiesto, una soltanto la mia confidenza con Gesù poteva spingermi a chiederla, la confidenza e l'amore mi hanno resa ardita..." e ancora "Quando ho posta la testa sul Cuore di Gesù gli ho detto "Finalmente sei venuto, quanto mi hai fatto soffrire" quando poi l'ho stretto al mio cuore gli ho detto tante cose, ho dimenticato in un momento tutto quel che ho sofferto" Vedendo tanta bontà, mi sono fatta audace, ho detto a Gesù tutto il mio amore, il mio desiderio immenso d'amarlo come mai è stato amato

Domande per la riflessione personale e la condivisione in gruppo:

1. Senti nella tua vita l'esigenza di essere sveglio, pronto, in tensione verso qualcosa di bello su cui si può scommettere e investire (un valore, un ideale, un amore o che altro)?
2. Se sì, che cosa?
3. Il tuo stile di vita è più legato al vivere alla giornata o ti piace programmare il tuo tempo e fare progetti per il tuo futuro?
4. Perché hai scelto e scegli di vivere così?
5. Che ne pensi dell'invito a non adagiarsi nella vita e di non dare niente per scontato?
6. Senti il desiderio, l'esigenza di cercare o ritrovare la presenza di Dio nella tua vita?
7. Se sì, in che modo la direzione e il senso della tua vita potrebbero cambiare e magari migliorare?

INCANTI D'AMORE

TU VIENI E..

...TE NE VAI

Il cielo in una stanza

(Giorgia)

Quando sei qui con me
questa stanza non ha più pareti ma alberi
alberi infiniti
quando sei qui vicino a me
questo soffitto viola, no non esiste più
io vedo il cielo sopra noi
che restiamo qui abbandonati come se
non ci fosse più niente più niente al mondo
suona un'armonica mi sembra un organo
che vibra per te e per me su nell'immensità del cielo per te
e per me nel cielo
quanto mi piaceva
stare in quella stanza col soffitto viola insieme a te
che mi tenevi tra le braccia stretta
e quasi non riuscivo a respirare
e respiravo il tuo profumo che che sa di mare
e gli alberi infiniti guardavamo noi sfiniti
dall'amore che sarà anche un po' banale
ma che non ci fa morire mai ci tiene uniti nel tempo
e col tempo di una canzone senza tempo
suona un'armonica mi sembra un organo
che vibra per te e per me su nell'immensità del cielo
per te e per me nel cielo

Strano il mio destino

Giorgia

Strano il mio destino che mi porta qui
A un passo dal tuo cuore senza arrivare mai
Chiusa nel silenzio sono andata via
Via dagli occhi, dalle mani, da te
Che donna sarò
Se non sei con me e se ti amerò
Ancora e di più strano il mio destino
Mi sorprende qui
Qui ferma a non capire
Dove voglio andare
Se tutto quell'amore
Io l'ho soffiato via
Ma fa male non pensare a te
Che donna sarò se non sei con me
E se ti amerò Ancora e di più io non ti perderò
Oltre il tempo e le distanze andrò
Più vicino a te volando al cuore gli parlerò di me e resterò
Per non lasciarti più, per non lasciarti più
E' chiaro il mio destino
Mi riporta qui a un passo dal tuo amore
Io ti raggiungerò
Proverò a gridare e forse sentirai
La mia voce che ti chiama se vuoi
Che donna sarò se non sei con me
E se ti amerò ancora e di più
Io non ti perderò
Oltre il tempo e le distanze andrò
Più vicino a te volando al cuore
Gli parlerò di me e resterò
Per non lasciarti più, per non lasciarti più

Attività

I due brani riportati descrivono bene i sentimenti e le emozioni associate alle luci e alle ombre dell'Amore: la meraviglia dell'amore, la rivelazione dell'amore e l'incontro...Affiora la consapevolezza che l'amore coinvolge i sensi, la mente e il cuore e si rafforza l'esigenza di vivere in ogni istante della vita l'ebbrezza della presenza dell'amato e nei momenti dell'assenza sembra che il mondo non abbia più senso. E' come essere sulle montagne russe... emozioni contrastanti si alternano.

Ascolta i brani e sottolinea le parole e le frasi che senti più vicino a te e al tuo modo di vivere le emozioni legate all'innamoramento e all'amore. Prova ad individuare alcune espressioni che puoi mettere a confronto con le parole e l'esperienza della presenza e dell'assenza testimoniata nel diario di Cecilia.

Successivamente in coppia, formata da un ragazzo ed una ragazza condividete il lavoro che avete svolto e per finire riportate nel gruppo le riflessioni e le osservazioni più significative.

MI DO DA FA RE..... IL MIO CANTO LIBERO....

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE IN GRUPPO

A proposito dell'assenza e della presenza della persona che si ama leggi e commenta le affermazioni riportate di seguito:

1. Il tempo trascorso insieme alla persona amata scorre sempre troppo velocemente, il tempo in cui si è lontani non passa mai
2. Si può arrivare a provare una gelosia morbosa per tutto ciò che attira l'attenzione della persona amata. Scrive Cecilia: " Non so quel che ho provato quando mamma è entrata in camera per fare la S. Comunione, se avessi potuto l'avrei spinta fuori della porta".
3. Gli altri si accorgono che sono innamorata perché sono molto diversa dal solito.

La parola chiave del quarto incontro è CONFIDENZA Dal lat. Confidentia "fiducia".

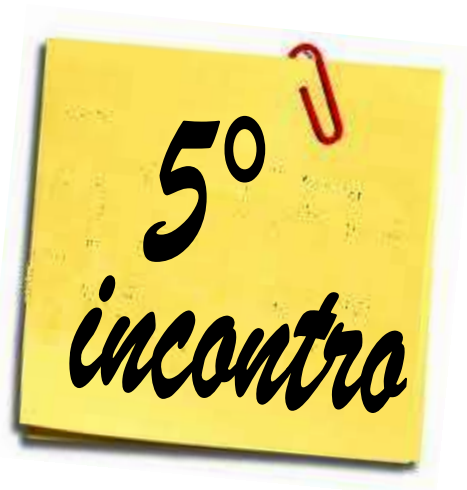
1. Scrive Cecilia *"Ti conosco bene Gesù, è inutile che tu ti nasconda, quando mi sembra che non ci sei, sento che è il momento in cui tu mi stia più vicino, sei tu che combatti per me."*

Cecilia con questa affermazione dichiara il suo abbandono e la sua fiducia totale a Dio. Prova a pensare di essere al suo posto e di fare la stessa affermazione. Pensi di poterla condividere fino in fondo? Perché?

2. Il termine CONFIDENZA rimanda quindi alla parola Fiducia, che in amore significa "Mi fido di te", "so per certo che mi ami", "non ho dubbi sul tuo conto"

La fiducia al pari della fedeltà sono i pilastri di qualsiasi legame autentico tra persone. Ciò vale per ogni rapporto di amicizia, d'amore e qualsiasi rapporto interpersonale che si costruisce quotidianamente.

Come valuti queste affermazioni? Ritieni che l'atteggiamento della confidenza/ fiducia possono essere indicazioni valide nella realtà interpersonale che vivi quotidianamente?



Gustav Klimt – Il bacio

...Quando l'amore vi fa cenno, seguitelo,
Benché le sue strade siano aspre e scoscese.
E quando le sue ali vi avvolgono, abbandonatevi a lui,
Benché la spada che nasconde tra le penne possa ferirvi.
E quando vi parla, credetegli,
Anche se la sua voce può mandare in frantumi i vostri sogni
come il vento del nord lascia spoglio il giardino.
Perché come l'amore v'incorona così vi crocifigge....

Kahlil Gibran



COINVOLGIMENTO

Dio chiede e Cecilia offre tutto

...ho dato tutto a Gesù e sono felice,
mi sento leggera leggera, tanto, che,
se anche dovessi morire in questo momento sarei felice..

.....mi sentivo disposta e mi sento ancora,
a fare qualunque sacrificio per amore,
mi sembra che la mia dilezione o meglio dedizione sia perfetta,
mi sono venduta, donata tutta tutta a Gesù....

....Chi ama non conteggia più, sento che,
Gesù stesso mi dà la forza....

dal diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

DIO CHIEDE TUTTO ME STESSO

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Quinto appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

Dal diario di Cecilia

«venduta, donata tutta a Gesù»

3 Gennaio 1928 (delle amiche leggono alcuni passi del Cantico dei Cantici)

L'amore è forte, per le acque (applicando a me) io intendo la nebbia, e le tentazioni del diavolo, ebbene, queste acque non estingueranno il mio amore per Gesù, in quel momento queste parole mi sono scese al cuore come una profezia...

Quando un uomo desse per la dilezione tutte le sue sostanze, lo disprezzerebbero come un niente (Ct 8,7)

Non so esprimere ciò che hanno fatto in me queste parole, in un momento mi sono sentita tanto forte, non è nulla tutto ciò che io ho dato a Gesù, mi sentivo disposta e mi sento ancora, a fare qualunque sacrificio per amore, mi sembra che la mia dilezione o meglio dedizione sia perfetta, mi sono venduta, donata tutta tutta a Gesù, gli ho sacrificato gioie, speranze e sogni tanto cari, affetti, salute, ed esistenza, non mi sono ridotta che una vittima crocifissa, quanto sono felice.

Dio chiede e Cecilia offre tutto: atti d'amore, desideri, sofferenze...

3 Gennaio 1928 (delle amiche leggono alcuni passi del Cantico dei Cantici) Le molte acque non poterono estinguere la carità, né le fiamme la soverchieranno, quando un uomo desse per la dilezione tutte le sostanze della sua casa, lo disprezzerebbero come un niente. Non so esprimere ciò che hanno fatto in me queste parole, in un momento mi sono sentita tanto forte, non è nulla tutto ciò che io ho dato a Gesù, mi sentivo disposta e mi sento ancora, a fare qualunque sacrificio per amore, mi sembra che la mia dilezione o meglio dedizione sia perfetta, mi sono venduta, donata tutta tutta a Gesù, gli ho sacrificato gioie, speranze e sogni tanto cari, affetti, salute, ed esistenza, non mi sono ridotta che una vittima crocifissa, quanto sono felice.

«...si prenda tutto questo mio cuore piccolo, ma pur sempre grande...»

25 Marzo 1928 Ho detto tante cose a Gesù e la principale è questa, che mi dia la follia dell'amore, che si prenda tutto questo mio cuore piccolo, ma pur tanto grande poiché soltanto Dio lo può riempire, saziare, gli ho detto che mi faccia morire piuttosto che dare uno solo dei palpiti del cuore alle creature senza aver Lui di mira, ho dato tutto a Gesù e sono felice, mi sento leggera leggera, tanto, che, se anche dovessi morire in questo momento sarei felice, lascerei l'esilio senza rimpianti, poiché non ho niente che mi attira quaggiù, solo il dolore, perché soffrendo si ama.

«Chi ama non conteggia più»

5 Gennaio 1928 ...Chi ama non conteggia più, sento che, Gesù stesso mi dà la forza da me non riuscirei a soffrir tanto così, nascondendo tutto...Tutto per te Gesù mio, per te solo, tu lo sai, sai tutto...Mio Dio vieni nel mio cuore, ti desidero e ti amo ardentemente, vieni o Gesù, vieni io ti amo.

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia**.... Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero.

INCOTRIAMOCI...lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO

Afferma l'Amata del Cantico dei Cantici

***"...Le molte acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.
Se un uomo offrisse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, sarebbe sicuramente disprezzato..."
(Ct 8,7)***

L'espressione "tutte le ricchezze della casa" rimanda al tema della gratuità dell'amore.

L'amore non può essere considerato un bene economico, un oggetto di scambio con un controvalore. Chi crede o pensa di poter comperare l'amore in realtà riduce l'amore ad oggetto e umilia se stesso e l'altra persona.

L'amore autentico è frutto di libera scelta. L'amore non è commerciabile perché è superiore ad ogni altro bene. L'amore è grazia, è dono, è vita, è libertà.

Per Cecilia queste parole del Cantico diventano la chiave della felicità. Scrive infatti

"....Non so esprimere ciò che hanno fatto in me queste parole, in un momento mi sono sentita tanto forte, non è nulla tutto ciò che io ho dato a Gesù, mi sentivo disposta e mi sento ancora, a fare qualunque sacrificio per amore, mi sembra che la mia dilezione o meglio dedizione sia perfetta, mi sono venduta, donata tutta tutta a Gesù..."

e ancora

"....Ho detto tante cose a Gesù e la principale è questa, che mi dia la follia dell'amore, che si prenda tutto questo mio cuore piccolo, ma pur tanto grande poiché soltanto Dio lo può riempire, saziare..."

Rifletti e condividi in gruppo.....

1. Alla luce di questa riflessione e in base alla tua esperienza personale prova a stabilire in che modo concretamente si manifesta l'amore gratuito e disinteressato nelle seguenti forme d'amore

- Amore di coppia
- Amore materno
- Amore paterno
- Amicizia

2. Secondo te le forme di amore sopra elencate sono parimenti espressione dell'Amore di Dio oppure ci sono forme che meglio di altre rappresentano l'Amore Infinito di Dio?

3. Hai mai sperimentato nella tua vita la gioia incontenibile di sentirti amato sul serio? In quel momento hai pensato a Dio?

4. Hai mai incontrato qualche prete o suora che ti abbia fatto intuire che viveva in maniera piena la gioia dell'Amore?

5. ti è mai sfiorato il dubbio che questo potesse succedere anche a te?

INCANTI D'AMORE

Tutto l'amore che ho

Jovanotti

*Le meraviglie in questa parte di universo,
sembrano nate per incorniciarti il volto
e se per caso dentro al caos ti avessi perso,
avrei avvertito un forte senso di irrisolto.*

*Un grande vuoto che mi avrebbe spinto oltre,
fino al confine estremo delle mie speranze,
ti avrei cercato come un cavaliere pazzo,
avrei lottato contro il male e le sue istanze.*

*I labirinti avrei percorso senza un filo,
nutrendomi di ciò che il suolo avrebbe offerto
e a ogni confine nuovo io avrei chiesto asilo,
avrei rischiato la mia vita in mare aperto.*

Rit.

***Considerando che l'amore non ha prezzo
sono disposto a tutto per averne un po',
considerando che l'amore non ha prezzo
lo pagherò offrendo tutto l'amore,
tutto l'amore che ho.***

*Un prigioniero dentro al carcere infinito,
mi sentirei se tu non fossi nel mio cuore,
starei nascosto come molti dietro ad un dito
a darla vinta ai venditori di dolore.*

*E ho visto cose riservate ai sognatori,
ed ho bevuto il succo amaro del disprezzo,
ed ho commesso tutti gli atti miei più puri.*

RIT.

*Senza di te sarebbe stato tutto vano,
come una spada che trafigge un corpo morto,
senza l'amore sarei solo un ciarlatano,
come una barca che non esce mai dal porto.*

Il testo di Jovanotti ci aiuta a comprendere come sia necessario riflettere in profondità per conquistare 'una goccia di splendore' che fa molto rima con amore".

. La canzone racconta di un uomo che, contrastato nel suo cammino dalle cose più brutte che possano capitare, continua a conservare un passo di danza, una visione ritmica della vita per dimostrare che qualunque cosa accada, la vita va vissuta ballando nel segno dell'amore. Con questa canzone Lorenzo vuole dimostrare come nella vita nonostante le difficoltà e i problemi di ogni genere c'è sempre qualcosa per cui vale sempre lottare: l'amore.

Parole a confronto

Cecilia scriveva: ...Chi ama non conteggia più, sento che, Gesù stesso mi dà la forza... mi sentivo disposta e mi sento ancora, a fare qualunque sacrificio per amore, mi sembra che la mia dilezione o meglio dedizione sia perfetta, mi sono venduta, donata tutta tutta a Gesù, gli ho sacrificato gioie, speranze e sogni tanto cari, affetti, salute, ed esistenza

Jovanotti canta:

***Considerando che l'amore non ha prezzo
sono disposto a tutto per averne un po',
considerando che l'amore non ha prezzo
lo pagherò offrendo tutto l'amore,
tutto l'amore che ho.***

Riflessione personale e condivisione in gruppo

Pensa a quanto siano distanti nel tempo e nello spazio Cecilia e Jovanotti. Eppure se osservi attentamente ancora una volta l'anelito e lo slancio vitale è donato dalla parola Amore. E per Amore si è disposti a tutto... Ma è sempre così? Pensando alla tua esperienza personale e osservando le persone che ti circondano, compresi ovviamente gli adulti, prova a pensare quale posto occupa l'Amore nella tua e nella loro vita.

Prova a fare una graduatoria tra: Amore, denaro, potere, successo, amicizia, famiglia, scuola, lavoro, impegno a favore degli altri, cultura.

Proponi la tua classifica e poi condividila con i tuoi compagni.

MI DO DA FA RE..... IL MIO CANTO LIBERO....

**E tu quale prezzo sei disposto a pagare e
quanto sei disposto a rischiare in amore?**

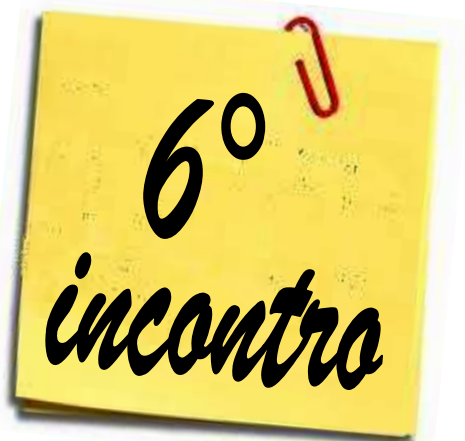
Spunto per la riflessione di gruppo

Lo scrittore Kahlil Gibran parla così dell'Amore

*...Quando l'amore vi fa cenno, seguitelo,
Benché le sue strade siano aspre e scoscese.
E quando le sue ali vi avvolgono, abbandonatevi a lui,
Benché la spada che nasconde tra le penne possa ferirvi.
E quando vi parla, credetegli,
Anche se la sua voce può mandare in frantumi i vostri sogni
come il vento del nord spoglio il giardino.
Perché come l'amore v'incorona così vi crocifigge....
Come fastelli di grano, vi raccoglierà.
Vi batterà per denudarvi.
Vi passerà al crivello per liberarvi dalla pula.
Vi macinerà fino a farvi farina.
Vi impasterà fino a rendervi plasmabili.
E poi vi assegnerà al suo fuoco sacro, perché possiate diventare il pane sacro nei sacri conviti di Dio.
Tutto questo farà in voi l'amore, affinché conosciate i segreti del cuore,
e in quella conoscenza diventiate un frammento del cuore della Vita.
Ma se avrete paura, e cercherete soltanto la pace dell'amore ed il piacere dell'amore,
Allora è meglio che copriate le vostre nudità, e passiate lontano dall'aia dell'amore,
Nel mondo senza stagioni dove potrete ridere, ma non tutto il vostro riso, e piangere, ma non tutto il vostro pianto.....*

DOMANDE PER LA DISCUSSIONE:

1. Quanto sei disposto ad inseguire un Amore come quello presentato da Gibran? Perché?
2. Alcuni dicono che è molto pericoloso innamorarsi perché si finisce per dipendere troppo da un'altra persona. Che ne pensi?
3. Altri affermano che quando si è innamorati di una persona ci si sente in grado di accettarla in tutto e per tutto e di sacrificarle tutta la nostra vita. Tu che ne pensi?
4. Il coinvolgimento in ogni relazione autentica è il luogo delle emozioni intense, il luogo per rendere attivamente ed emotivamente partecipe, appassionare l'altro. Cosa faresti o cosa fai per dimostrare all'altro/a quanto sia importante per te la relazione che stai vivendo? Quali sono gli aspetti che curi maggiormente? La conversazione, la gentilezza, il linguaggio del corpo, la condivisione di interessi comuni o che altro?
5. E quando l'eventuale Interlocutore è invisibile agli occhi, irraggiungibile dalle mani e non sussurra fisicamente parole all'orecchio, è comunque possibile un rapporto?



Rènè Manritte- Gli amanti

Amore è «estasi», ma estasi non nel senso di un momento di ebbrezza,
ma estasi come cammino,
come esodo permanente dall'io chiuso in se stesso
verso la sua liberazione nel dono di sé,
e proprio così verso il ritrovamento di sé,
anzi verso la scoperta di Dio.

Benedetto XVI

La consapevolezza e l'amore, forse,
sono la stessa cosa,
perché non conoscerete niente senza l'amore,
mentre con l'amore conoscerete molto.

Fëdor Dostoevskij



CONOSCENZA E RECIPROCIÀ

**La mia passione è cantare l'Amore...
... per amare l'altro bisogna conoscerlo**

Dimmi chi desidera di più, o Tu di venire a me o io di venire a Te?

Vorrei che tutti conoscessero il segreto della felicità, l'amore, tante anime forse lo conoscono, ma, non sanno come darsi all'amore (anche questo io ho provato). Perciò desidererei dire a queste come ho fatto io, ho riconosciuto il mio nulla, anzi ho amato il mio nulla, riconoscendo me stessa ho conosciuto Dio, la sua bontà la sua misericordia il suo amore, la sua giustizia, tutto in Dio mi è sembrato amore, anche la sua giustizia. Dio l'ho conosciuto in me, in tutti i doni le grazie i privilegi di cui mi ha abbellita, con questi ho riempito il mio nulla, la conoscenza del mio nulla mi ha portato alla conoscenza di Dio, e questa conoscenza m'ha spinto ad amarlo, vedendolo tanto amabile, l'amarlo è diventato per me un bisogno, un martirio, una gioia, sento d'amarlo tanto, tanto, tanto, no, non m'inganno, sono pronta a tutto per il mio Dio, credo che sulla terra non si possa amare più di così.

8 Febbraio 1928 dal diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Sesto appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

CONOSCENZA

Dal diario di Cecilia

24 Settembre 1927 ... Per imitare Gesù, bisogna che prima lo conosca, lo studi,. Gesù è amore, è carità, la perfezione dunque è l'amore, tanto più io amerò Dio, tanto più sarò perfetta. *Fu l'amore che spinse Gesù... l'amore lo rese tanto generoso fino a darci la Sua carne in cibo, e il Suo sangue in bevanda, fu l'amore che lo fece spirare su di una croce fra i più crudeli tormenti. L'amore dunque è sacrificio, è generosità.*

«... Gesù non è amato perché non è conosciuto o è conosciuto male...»

15 Novembre 1927 *Achillina nella lettera che mi ha scritto dice, che desidera veder presto appagati tutti i miei desideri. I miei desideri? E quali sono? Io no ho desideri poiché la volontà di Dio è la mia. Eppure quanti desideri non ho io! Quello di sfogliarmi petalo per petalo non è forse un desiderio? Quello di far conoscere a tutti Gesù come io lo conosco, di farlo amare come io lo amo non è un desiderio? Non sono pure desideri il martirio del corpo e del cuore? Tanti, tanti sono i miei desideri, vorrei far leggere a tutti nel mio cuore nella mia testa per far vedere ciò che io vedo e far sentire ciò che io sento, se a tutti Gesù si mostrasse come si è mostrato a me io sento che tutti lo amerebbero. Gesù non è amato perché non è conosciuto o è conosciuto male. Molte anime potrebbero volare ma non possono perché si trovano sempre legate, o meglio perché, invece di dimenticarsi, non fanno che pensare a loro stesse, alle loro miserie, queste anime mi sembra che non conoscono Gesù né se stesse....*

18 Gennaio 1928 *Io ti conosco, e quando anche mi vedessi abbandonata da tutti anche da te, non dispererei, io so che tu non mi abbandoni se io non ti abbandono, ma questo voglio che non avvenga mai, sento che posso ripetere con David "Sia sopra di me, o Signore, la tua misericordia, conforme in te io ho sperato" (salmo XXXII verser.22).*

RECIPROCITA'

Cosa diamo noi a Gesù che ha dato se stesso per noi?

30 Ottobre 1927 (dialogo con due ragazze che desiderano essere suore)... *di tutto quello che ho detto, mi sembra che maggiormente le abbia colpite questo: "Gesù ci ha dato tanto, tanto se stesso poi, ebbene, anche noi facendoci suore, ci doniamo tutte a Lui, gli diamo la volontà che è la cosa più grande che noi possiamo offrirgli, questa offerta ci costa sacrifici, ma se noi facciamo tutto con amore, sarà assai più grande del sacrificio la gioia che gusteremo... quanto soffro nel pensare a queste cose! Per me non è forse più grande l'atto d'amore che faccio nel rimanere qui, mentre invece mi sento fortemente spinta a farmi suora? In quell'atto d'amore ci sarebbe un po' della mia volontà, in questo invece, di mio non c'è niente, c'è solo la ripugnanza.*

«... fino ad amarlo con lo stesso suo amore...»

5 Febbraio 1928 *La vita è una prova, una continua domanda di Gesù – Mi ami tu? – ed una risposta affermativa o negativa di ciascuno. Ebbene, mi sembrava che, con quei dolori Gesù mi domandasse se lo amavo, ed io ho risposto con tutto lo slancio del mio cuore piccolo, tanto piccolo per contenere tutto l'amore che vorrebbe "Sì; ti amo Gesù, tu lo vedi, è per te che io soffro in silenzio e con gioia"...*

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia....** Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero.

INCOTRIAMOCI...lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO

Afferma l'Amata

*Ora, il mio amore mi parla: Andiamo, amica mia, mia bella, vieni.
È finito l'inverno, sono terminate le piogge.
Già spuntano i fiori nei campi, la stagione del canto ritorna.
Si sente cantare la tortora. I fichi già danno i primi frutti,
le viti sono in fiore e mandano il loro profumo.
Andiamo, amica mia, mia bella, vieni.
Colomba mia, nascosta nelle fessure delle rocce, in nascondigli segreti,
fammi vedere il tuo viso, fammi ascoltare la tua voce;
perché la tua voce è soave, il tuo viso è grazioso.
Ct 2,10-14*

Dopo l'inverno arriva la primavera. L'amato invita l'amata ad abbandonarsi all'amore, ad un paesaggio nuovo, ad una nuova dimensione della vita: la invita ad iniziare una nuova storia d'amore. E' un invito ad uscire dal proprio mondo chiuso e a cantare al mondo la primavera dell'amore.

Approfondimento I simboli

" Lo sposo paragona l'amata alla colomba selvatica che nidifica nelle fenditure delle rocce o negli anfratti dei dirupi o nei nascondigli delle torri (si tratta del cosiddetto "piccione torraiololo"). In questa specie di colombe la fedeltà della coppia sembra essere un dato caratteristico a cui si accompagna una prodigalità di attenzioni e di dimostrazioni di affetto. Con questa simbologia si riesce perciò ad illustrare la delicatezza dei sentimenti dei due innamorati che sanno ritrovare riferimenti, nomignoli, allusioni tenerissime che altri non sanno cogliere ed ammirare.....Attingendo al mondo in cui vive, il cantore del Ct ha tracciato un paragone commovente nella sua semplicità, centrato tutto su viso e voce, su luce e suono, su occhi e orecchie. La sposa è la colomba nascosta nel nido segreto e invalicabile; lo sposo la implora di svelargli il volto e di fargli sentire la voce. Di questo soltanto lo sposo è soddisfatto perché questa è l'unica sua attesa, l'unico suo desiderio. L'immagine è, quindi, una proposta di intimità che abolisce separazioni e segreti....

(tratto da Cantico dei Cantici...come sigillo sul cuore di Gianfranco Ravasi Ed. Paoline)

Cecilia mostra il suo volto all'amato e canta la felicità dell'amore. Scrive

Vorrei che tutti conoscessero il segreto della felicità, l'amore, tante anime forse lo conoscono, ma, non sanno come darsi all'amore (anche questo io ho provato). Perciò desidererei dire a queste come ho fatto io, ho riconosciuto il mio nulla, anzi ho amato il mio nulla, riconoscendo me stessa ho conosciuto Dio, la sua bontà la sua misericordia il suo amore, la sua giustizia, tutto in Dio mi è sembrato amore, anche la sua giustizia. Dio l'ho conosciuto in me, in tutti i doni le grazie i privilegi di cui mi ha abbellita, con questi ho riempito il mio nulla, la conoscenza del mio nulla mi ha portato alla conoscenza di Dio, e questa conoscenza m'ha spinto ad amarlo, vedendolo tanto amabile, l'amarlo è diventato per me un bisogno, un martirio, una gioia, sento d'amarlo tanto, tanto, tanto, no, non m'inganno, sono pronta a tutto per il mio Dio, credo che sulla terra non si possa amare più di così. 8 Febbraio 1928

Cecilia ha scoperto nell'amore il segreto della felicità. Imparando a conoscere se stessa, anche con i lati più deboli, più fragili, anzi soprattutto prendendo consapevolezza delle proprie fragilità è riuscita a conoscere Dio, a "mostrargli il suo vero volto", a parlare con lui "facendogli ascoltare la sua voce". Attraverso questo percorso ha potuto riconoscere e godere di tutti i doni che Dio le ha elargito.. "Dio l'ho conosciuto in me, in tutti i doni le grazie i privilegi di cui mi ha abbellita, con questi ho riempito il mio nulla, la conoscenza del mio nulla mi ha portato alla conoscenza di Dio, e questa conoscenza m'ha spinto ad amarlo, vedendolo tanto amabile, l'amarlo è diventato per me un bisogno"

Spunti per la riflessione....vai alla sezione MI DO DA FA RE... Il mio canto libero

INCANTI D'AMORE

Il Mondo Insieme a Te

Max Pezzali

Forse non sarei come sono adesso
forse non avrei questa forza addosso
forse non saprei neanche fare un passo
forse crollerei scivolando in basso
invece tu sei qui e mi hai dato tutto questo
e invece tu sei qui
mi hai rimesso al proprio posto
i più piccoli pezzi della mia esistenza
componendoli dando loro una coerenza
come è bello il mondo insieme a te
mi sembra impossibile
che tutto ciò che vedo c'è
da sempre solo che
io non sapevo come fare
per guardare ciò che tu
mi fai vedere
come è grande il mondo insieme a te
è come rinascere
e vedere finalmente che
rischiavo di perdere
mille miliardi e più di cose
se tu non mi avessi fatto
il dono di dividerle con me

L'inizio di un cammino....

Il testo di Max Pezzali esprime perfettamente le caratteristiche di un amore significativo e profondo che non si raggiunge solo coltivando il sentimento e le emozioni iniziali ma incamminandosi attraverso un percorso di conoscenza profonda di sé stessi e della persona con cui si condivide una storia d'amore.

Questo percorso evidenzia alcuni punti essenziali:

Il dono: far dono di sé all'altro, nella gratuità, accettando e sapendo perdonare l'altro

La totalità: chi ama non pone limiti all'Amore ma lo pensa come un assoluto

La comunicatività: amore è entrare in contatto con il mondo dell'altro (pensieri, desideri, aspirazioni)

La fecondità: un amore che non si chiude in se stesso, ma tende ad espandersi sempre più

Mettersi in gioco.... perché innamorarsi? Indica i tre aspetti per te più significativi e condividi le tue risposte con il gruppo

- 1. interesse per l'altro***
- 2. voglia di stare insieme***
- 3. ricerca di nuovi gesti e segni d'amore***
- 4. desiderio di parlare e di scambiare idee***
- 5. valutazione dell'aspetto fisico***
- 6. desiderio di provare nuove esperienze***
- 7. istinto/attrazione fisica***

Prova ad evidenziare nel testo di Max Pezzali gli atteggiamenti e le azioni che rimandano a questi quattro aspetti dell'amore e riporta le frasi che maggiormente richiamano il tuo modo di vivere e di immaginare una relazione d'amore

MI DO DA FA RE..... IL MIO CANTO LIBERO....

Spunti per la riflessione in comune ..

Alla pagina precedente, nella sezione Contrappunto le parole del "Canto di Cecilia" e del "Contrappunto del Cantico" indicano la direzione per rivolgersi a Dio e la chiave per comprendere fino in fondo quanto Dio voglia incontrare l'uomo e stabilire una relazione con lui.

La conoscenza reciproca passa innanzitutto attraverso la volontà di mettersi in discussione personalmente e conoscere sé stessi prima di poter autenticamente...

iniziare il cammino verso l'incontro con l'altro..

lasciandosi vedere (mostrando il nostro volto autentico)

lasciandosi trovare (attraverso il suono della nostra voce e delle nostre parole)...

....per incontrarsi autenticamente

nel riconoscimento reciproco e quindi....

poter costruire una relazione autentica

Tutto questo vale nella costruzione dei rapporti umani, delle relazioni d'amore e vale soprattutto per incontrare autenticamente Dio. Cecilia afferma ... "Per imitare Gesù, bisogna che prima lo conosca, lo studi..." la conoscenza passa attraverso lo studio? E sai qual è il significato primo del termine studiare? APPASSIONARSIed è questo il primo atteggiamento che può autenticamente condurci non solo alla conoscenza ma alla relazione con Dio e con il prossimo.

1. *Quanto pensi di conoscere te stesso?*
2. *Ti senti sicuro di te stesso e delle tue idee oppure ti lasci convincere facilmente dalle opinioni e dalle mode?*
3. *In quali situazioni ti percepisci fragile?*
4. *A chi chiedi aiuto quando sei in difficoltà?*
5. *Quando ti senti forte e sicuro di te?*
6. *Come vivi i rapporti con gli altri? Ti piace essere leader o ti piace più condividere le esperienze in gruppo?*
7. *Il modo in cui ti percepisci è lo stesso con cui ti vedono gli altri?*
8. *Sei autentico nelle relazioni con le altre persone?*
9. *Credi nella possibilità di conoscersi e costruire una relazione autentica con l'altro?*
10. *E la tua storia con Dio è più caratterizzata dall'interesse o dalla gratuità dell'amore?*
11. *Cerchi Dio perché pensi che ti serva o ti senti cercato/a da Lui perché ti ama?*
12. *Credi nell'amicizia?*
13. *Rileggendo il passo del cantico dei cantici riportato alla pagina precedente che sentimenti e pensieri ti suscita? Con quali parole e simboli potresti riscriverlo oggi?*

Il Cantico dei Cantici al Cinema

(tratto da C'era una volta in america di Sergio Leone)

La scena si svolge in un garage dei sobborghi di una grande città americana. I protagonisti sono due ragazzi Debora e Noodles...Debora invita Noodles all'ascolto....

vieni qui e siediti.....

il mio diletto è candido e rosato

le sue guance sono oro soavissimo

il suo collo è uno stelo soavissimo

anche se non se lo lava dalla Pasqua passata

i suoi occhi di colomba

il suo corpo è risplendente come avorio

e le sue gambe sono due colonne di marmo

in calzoncini così luridi che stanno in piedi da soli

Egli è tutto una delizia

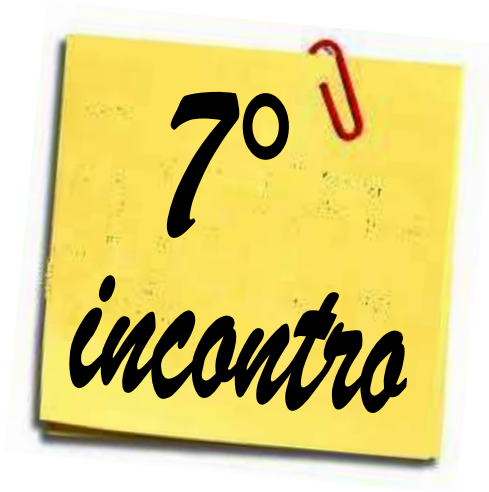
Ma sarà sempre un teppista da due soldi

E perciò non sarà mai il mio diletto

Che peccato

My movie

Prova a sfogliare le pagine del Cantico dei Cantici. Scegli alcuni passaggi che si adattano alla relazione d'amore che stai vivendo o che ti piacerebbe vivere e prova a descrivere intercalando le parole del Cantico con le tue parole la realtà della tua storia d'amore (sia per cantarne la bellezza oppure come Debora per sottolinearne i problemi...)



Canova - Amore e Psiche (dettaglio)

Il giorno in cui non brucerete più d'amore molti moriranno di freddo

François Mauriac

Come una candela ne accende un'altra e così si trovano accese migliaia di candele,
così un cuore ne accende un altro e così si accendono migliaia di cuori

Lev N. Tolstoj

Non nel freddo e nel vuoto del pensiero ma nel caldo e nel pieno dell'amore
troverai il volto del Dio vivente

Fedor Dostoevskij



DESIDERIO DELL' ESPERIENZA DI DIO

Cecilia canta la passione dell'amore

... Vieni o Gesù che io ti desidero ardentemente,
vieni nel tuo piccolo regno, a portarvi l'amore,
dammi tanto tanto amore, io voglio morire d'amore o Gesù, tu lo sai,
questa è l'unica speranza, l
a più cara di tutte quelle che io ho avute e che sembrano deluse per sempre,
fa che questa non sia delusa...

... Ho tanta fame di Gesù;
ogni ora ogni minuto mi sembrano cento anni,
non vedo l'ora che venga domattina...

... ho sete di tutto ciò che insegna ad amare...

"...ho chiesto l'Amore,
voglio che questo amore mi bruci,
mi consumi..."

dal diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

CECILIA CANTA LA PASSIONE DELL'AMORE

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Settimo appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

Dal diario di Cecilia

Desiderio di Dio per la persona

«... sei Tu che ti vuoi dare a me ed io vengo a te, e non ho paura di avvicinarmi visto che sei tu a cercarmi...»

5 Aprile 1928 (Giovedì Santo) Oggi è giorno di pazzia, il giorno in cui Gesù folle d'amore, ci lascia se stesso istituendo la SS. ma Eucarestia... compiendo un miracolo della Sua onnipotenza rimase per sempre quaggiù, compagno nel nostro esilio... quanto vorrei stargli proprio vicino vicino, invece sono così lontana, oggi sento maggior attrazione, mi vengono quasi le lacrime dal dolore di non poter stare vicina a Gesù, basta, è meglio non pensarci.

Desiderio di Cecilia per Dio

«... il mio principio e l'unico mio fine...» «... non posso vivere senza di te perché per me il vivere sei tu...»

14 Novembre 1927 Quel che io voglio è Dio, Egli è il mio principio e l'unico mio fine, tutta la mia esistenza tende a questo fine

21 Marzo 1928 Mi sento molto unita a Gesù, sono lontana col corpo ma col cuore no... gli parlo come se lo vedessi proprio vicino a me, così pure quando prego, io non leggo preghiere, non uso libri, ma chiedo ciò che voglio così, come mi dice il cuore, e mi sento sempre contenta e vicinissima a Gesù mio sposo adorato. Domani riceverò Gesù! Quanto sono contenta!... mio Dio, io ti desidero ardentemente perché ti amo, non posso vivere senza di te perché per me il vivere sei Tu.

FAME E SETE DI TE

«... ho tanta fame di Gesù!»

«... ho sete di tutto ciò che insegna ad amare...»

4 Giugno 1927 ... Ho tanta fame di Gesù; ogni ora ogni minuto mi sembrano cento anni, non vedo l'ora che venga domattina...

«... Gesù Sacramentato mi attrae fortemente...»

29 Febbraio 1928 Domani riceverò Gesù nel mio cuore, sono tanto contenta e lo desidero ardentemente, ho fame di Gesù, la mia però, e una fame insaziabile, che soltanto in Cielo si sazierà. Gesù Sacramentato mi attrae fortemente, ma come fa Gesù; nello stesso tempo che attrae, rende impossibile lo stargli vicino, attrae e nello stesso tempo scaccia

«... ho sete di tutto ciò che insegna ad amare...»

22 Gennaio 1928 ... La visita del Padre mi ha fatto tanto tanto piacere, quanto sarei felice se potessi farmi Frate anche laico, stare sempre fra i Sacerdoti è quello che io vorrei per imparare tante cose, ho sete di saper tutto ciò che insegna ad amare perché ho sete d'amore.

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia**.... Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero.

INCOTRIAMOCI...lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO

**"Ci hai fatto per Te, Signore,
e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te"
S. Agostino (Confessioni I, 1, 1)**

In diversi passaggi del suo diario, Cecilia sottolinea il desiderio ardente per Gesù e rimanda all'immagine della fame e della sete che ha di lui. Fame e sete spirituale, desiderio dell'esperienza di Dio che si ricollega in diversi punti del diario all'immagine d'apertura del Cantico dei Cantici

Egli mi bacerà con il bacio della sua bocca (cf. Ct 1,2)...

La bocca, necessaria a soddisfare l'esigenza umana e carnale della fame e della sete diventa il ponte tra l'umano e il desiderio, la tensione verso l'esperienza di Dio. La prima immagine del Cantico è un bacio inebriante in cui le due bocche si cercano quasi per trasmettersi lo stesso respiro e la stessa vita. Il bacio perciò diventa segno dell'incontro autentico. Il verbo è al futuro "Egli mi bacerà" e ci suggerisce il tempo dell'attesa e della fiducia, il tempo della tensione in avanti verso l'Amore infinito.

Cecilia scrive

***... Ho tanta fame di Gesù; ogni ora ogni minuto mi sembrano cento anni,
non vedo l'ora che venga domattina... ho sete di tutto ciò che insegna ad amare...***

Si trovano in queste parole di Cecilia chiari riferimenti al Salmo 63

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.
Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali....Il desiderio dell'esperienza di Dio

Rifletti

1. Il desiderio dell'esperienza di Dio quale posto occupa nei tuoi pensieri?
2. il desiderio è una tensione verso qualcosa che riempia qualitativamente la nostra vita. Non è soltanto pensiero vago di un Dio lontano. E' invece esperienza di vita veramente vissuta. Ti è capitato qualche volta di fare esperienza di Dio nella tua vita? Racconta....
3. Dopo aver letto il testo sopra riportato prova a sviluppare il concetto di FAME e SETE di DIO collegandoli ai termini DESERTO, VEGLIE NOTTURNE, ARIDITA'.
4. Quali collegamenti sono possibili con i testi del diario di Cecilia?

INCANTI D'AMORE

.....

Che rumore fa la felicità

Negrita

Come opposti che si attraggono, come amanti che si abbracciano.

Camminiamo ancora insieme, sopra il male sopra il bene,

Ma i fiumi si attraversano e le vette si conquistano.

Corri fino a sentir male con la gola secca sotto il sole.

Che rumore fa la felicità

Mentre i sogni si dissolvono e gli inverni si accavallano

quanti spilli sulla pelle dentro il petto sulle spalle,

MA AMO IL SOLE DEI TUOI OCCHI NERI

PIU' DEL NERO OPACO DEI MIEI PENSIERI

e vivo fino a sentir male con la gola secca sotto il sole.

Corri amore, corri amore.

Che rumore fa la felicità

Insieme, la vita lo sai bene ti viene come viene,

ma brucia nelle vene e viverla insieme

è un brivido è una cura serenità e paura

coraggio ed avventura, da vivere insieme,

insieme, insieme, insieme ... a te.

Che rumore fa la felicità.

Due molecole che sbattono come mosche in un barattolo

con le ali ferme senza vento bestemmiando al firmamento.

Mentre il senso delle cose muta e ogni sicurezza è ormai scaduta

appassisce lentamente la coscienza della gente.

Che rumore fa la felicità.

Che sapore ha, quando arriverà sopra i cieli grigi delle città

che fingono di essere rifugio per le anime.

Corri fino a sentir male con la gola secca sotto al sole.

Corri amore, corri amore.

Che rumore fa la felicità

Insieme, la vita lo sai bene ti viene come viene,

ma brucia nelle vene e viverla insieme

è un brivido è una cura serenità e paura

coraggio ed avventura,

da vivere insieme, insieme, insieme, insieme ... a te.

Dove sei ora? Come stai ora? Cosa sei ora? Cosa sei?

Dove sei ora? Come sei ora? Cosa sei ora?

Cosa sei... cosa sei? ma...

Insieme, la vita lo sai bene ti viene come viene,

ma è fuoco nelle vene e viverla insieme

è un brivido è una cura

serenità e paura coraggio ed avventura,

da vivere insieme, insieme, insieme a te ... a te.

***L'amore non si vede in un luogo e non
si cerca con gli occhi del corpo.
Non si odono le sue parole e quando
viene a te non si odono i suoi passi...
(S. Agostino)***

Spunti per la riflessione

1. **Che cosa è per te la felicità?**
2. **Qual è in questo momento il desiderio più grande che hai nel cuore?**
3. **I tuoi desideri più profondi hanno a che fare con l'Amore?**

Dopo aver ascoltato il brano proposto e sottolineato ciò che maggiormente ti ha colpito prova a rispondere alle domande che il testo della canzone propone...

Nella tua vita

Dove sei ora? Come stai ora? Cosa sei ora? Cosa sei?

Dove sei ora? Come sei ora? Cosa sei ora?

Cosa sei... cosa sei?

E aggiungiamo...dove vai ora?

Verso quale direzione?

MI DO DA FA RE..... IL MIO CANTO LIBERO....

Spunti per la riflessione di gruppo

Ricollegandoti alle riflessioni e ai contenuti delle pagine precedenti prova a commentare la frase

*Il giorno in cui non brucerete più d'amore
molti moriranno di freddo?
Francois Mauriac*

PAROLA CHIAVE: DESIDERIO

Il filosofo francese Emmanuel Levinas distingue il desiderio dal bisogno. Il desiderio è veramente desiderio quando non nasce da una mancanza ma esprime la tensione verso una maggiore pienezza della vita, quando mira perciò più all'incontro che alla soddisfazione di un bisogno. Il desiderio vero ha a che fare più con la qualità che la quantità della vita.

L'essere umano tende verso una pienezza "sempre ricercata e mai esaurientemente raggiunta". Questa profonda mancanza induce le persone ad un vagare inquieto tra oggetti terreni, senza poter trovare in essi adeguata soddisfazione. Si pensa che questa felicità risieda sempre altrove: come un'altra ragazza, un altro uomo, una donna più giovane più bella o un uomo più affascinante...-Con un'altra ragazza/o sarò più felice più realizzato/a-.

La felicità viene ricercata in tantissimi modi, tramite la sessualità, potere e beni materiali che diventano un anestetico alle insicurezze e ai problemi più profondi di ciascuno.

L'uomo scopre che i suoi desideri sono l'espressione sempre parziale e inesorabilmente insoddisfatta di un desiderio più fondamentale il cui oggetto ci sfugge. Un desiderio di qualcosa a cui non si sa dare un nome. Nel grano che hai ascoltato nella pagina precedente la felicità è ricollegata ad un amore di qualità.

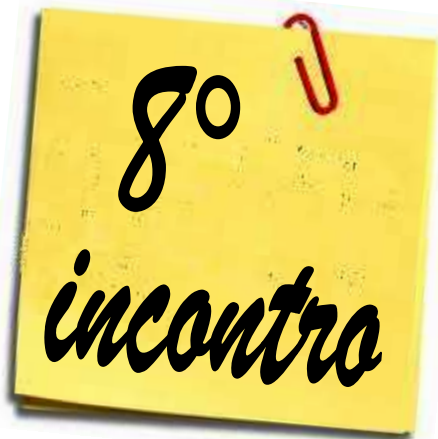
Partendo da questa riflessione prova a cimentarti nell'attività proposta di seguito

DESIDERIO

Prova ad individuare i desideri con cui pensi di dare senso e qualità alla tua vita. Cosa fai concretamente per realizzare questi tuoi desideri?

NOIA

Prova ad individuare i momenti della giornata o i periodi della tua vita in cui ti senti o ti sei sentito stretto in un senso di noia e non senso della vita. Cosa fai in quei momenti?



*Cristo e Maria, Cristo sposo e la Chiesa sposa,
coro del Monastero di Santa Maria di Monteluca, Perugia*

Dicono che l'amore sia cieco. Io credo che l'amore, quello vero, abbia una vista superiore.

John Powell

L'amore per il prossimo è una strada per incontrare anche Dio e che il chiudere gli occhi di fronte al prossimo rende ciechi anche di fronte a Dio.

Benedetto XVI

*L'amore può dar forma e dignità a cose basse e vili, e senza pregio; ché non per gli occhi
Amore guarda il mondo, ma per sua propria rappresentazione, ed è per ciò che l'alato
Cupido viene dipinto col volto bendato.*

William Shakespeare



CON GLI OCCHI DELL'AMORE

**"Io sono del mio amore e lui mi desidera"
(Cantico dei cantici)**

Ho detto tante cose a Gesù e la principale è questa,
che mi dia la follia dell'amore, che si prenda tutto questo mio cuore piccolo,
ma pur tanto grande poiché soltanto Dio lo può riempire, saziare

Questa mattina Gesù è sceso nel mio cuore,
l'ho abbracciato stretto stretto, il cuore mi batteva forte forte,
mi mancava il fiato.

... perché l'anima mia si sente così felice da non desiderare più nulla,
quando è unita mediante la S. Comunione al suo Dio?

Ho detto tante cose a Gesù e la principale è questa,
che mi dia la follia dell'amore, che si prenda tutto questo mio cuore piccolo,
ma pur tanto grande poiché soltanto Dio lo può riempire, saziare

dal diario di Cecilia

CECILIA CANTA L'AMORE

APPUNTAMENTO CON CECILIA..... IN ASCOLTO

Terzo appuntamento con Cecilia. Questa tua coetanea **desidera incontrarti e parlarti** della sua storia d'amore, **condividere con te** le emozioni e i pensieri più profondi racchiusi nel suo cuore di ragazza innamorata di Dio. Lasciati coinvolgere dalle sue parole, ascolta con la mente e con il cuore.

DESIDERIO DI UN'UNIONE INTIMA, INTENSA, FORTE, UNICA

Il messaggio «... Non potendo stare vicino a Gesù col corpo, volo a Lui...» (pp. 38-39)

S. di un pagliaccio (pp. 38-39) Riferimento Aprile/ottobre 1923

«... l'ho abbracciato stretto, stretto...» (p. 198)

2 Ottobre 1927 (p. 198) *Questa mattina Gesù è sceso nel mio cuore, l'ho abbracciato stretto stretto, il cuore mi batteva forte forte, mi mancava il fiato. Da tutta questa notte che non facevo altro che atti d'amore e di desiderio, ho dormito pochissimo, pensavo a Gesù e al mio Babbo, e questa mattina proprio lui è venuto a portarmi Gesù...*

SOLO DIO SAZIA IL CUORE DELL'UOMO

«... così felice da non desiderare più nulla...»

25 Settembre 1927 ... *perché l'anima mia si sente così felice da non desiderare più nulla, quando è unita mediante la S. Comunione al suo Dio? Quando ho stretto Gesù nel mio cuore, due grazie nuove gli ho chiesto, una soltanto la mia confidenza con Gesù poteva spingermi a chiederla, la confidenza è (e?) l'amore mi hanno resa ardita. È questa: ho detto a Gesù, che per un miracolo della sua onnipotenza, rimanga continuamente in me, come nel S. Tabernacolo, il mio corpo farà da tabernacolo, e il mio cuore da ostia, come questa cercherò di conservarlo candido e umile. Io non intendo che rimanga in me spiritualmente, ma voglio che vi rimanga sacramentalmente, me la farà Gesù questa grazia? Del resto se Egli vuole tutto può...*

«... Egli solo sazia il povero cuore umano... creato per un fine più nobile: Dio»

20 Novembre 1927 *Quanto sono contenta oggi, desideravo ardentemente questo giorno, questa notte ho dormito, poco e ho sognato che era Natale, forse perché ieri sera pensavo che oggi avrei avuto la fortuna di dormire con Gesù Bambino. Non so quel che ho provato questa mattina, il cuore mi batteva forte forte, ha cominciato a battermi quando mamma mi ha detto che il Padre stava per arrivare. Non ho detto niente a Gesù, solo che lo amo, che abbruci del suo amore il Padre. Sono passati troppo presto quei momenti! Ma mi hanno lasciato una gioia indescrivibile. Come si sta bene con Gesù, è proprio vero ch'Egli solo sazia il povero cuore umano. Quanti si degradano cercando la felicità in cose create, dimenticando che il nostro è creato per un fine più nobile: Dio. Cosa ho mai fatto io per non essere di questi ciechi, per trovare la vera sorgente della felicità dove vivo immersa? Nulla!... lo riconosco è la mia debolezza che ti attira verso di me, io voglio rimanere nella mia debolezza e impotenza per non impedire il corso delle tue misericordie, affinché tu solo sii glorificato in me, finché a te non piacerà di condurmi in Paradiso per essere glorificata in Te.*

«... soltanto Dio lo può riempire, saziare...» (p. 323)

22 Gennaio 1928 *Mi sembrano gran pazzi tutti quelli che antepongono al fine per cui sono stati creati che è quello di servire e glorificare il Signore, altri fini, a questi vorrei aprire gli occhi. Tocco con mano che tutto è vanità fuorché amare e servire il Signore. Cos'è una vita spesa per altro fine? Una vita inutile e chi l'ha vissuta è stato un pazzo*

«... soltanto Dio lo può riempire, saziare...» (p. 378)

25 Marzo 1928 *Ho detto tante cose a Gesù e la principale è questa, che mi dia la follia dell'amore, che si prenda tutto questo mio cuore piccolo, ma pur tanto grande poiché soltanto Dio lo può riempire, saziare, gli ho detto che mi faccia morire piuttosto che dare uno solo dei palpiti del cuore alle creature senza aver Lui di mira, ho dato tutto a Gesù e sono felice, mi sento leggera leggera, tanto, che, se anche dovessi morire in questo momento sarei felice, lascerei l'esilio senza rimpianti, poiché non ho niente che mi attira quaggiù, solo il dolore, perché soffrendo si ama.*

1. NEI PANNI DI CECILIA....

Immagina per un momento **di essere Cecilia....** Hai appena terminato di scrivere la tua pagina autobiografica e il diario. Che cosa vorresti mettere in evidenza delle tue parole? Quale è il messaggio che vorresti comunicare? Prova a rileggere il testo e sottolinea le parole, le azioni e gli aggettivi che ritieni più importanti per comunicare il tuo pensiero. **Per orientarti** puoi rileggere le citazioni riportate nelle pagine precedenti per introdurti al secondo appuntamento con Cecilia.

INCOTRIAMOCI... lavoro di gruppo

2. A CIASCUNO LA SUA CECILIA...una Cecilia tante Cecilie

Ciascuno di voi avrà evidenziato alcune descrizioni, alcune suggestioni, alcune emozioni di Cecilia. A turno condividete con i vostri amici ciò che avete sottolineato e provate ad evidenziare **che cosa** secondo voi ha voluto comunicare di importante Cecilia, **perché** è importante e **in che modo** può illuminare e ispirare la vostra esperienza.

CONTRAPPUNTO

Scrivi Cecilia

2 Ottobre 1927 Questa mattina Gesù è sceso nel mio cuore, l'ho abbracciato stretto stretto, il cuore mi batteva forte forte, mi mancava il fiato. Da tutta questa notte che non facevo altro che atti d'amore e di desiderio, ho dormito pochissimo, pensavo a Gesù e al mio Babbo, e questa mattina proprio lui è venuto a portarmi Gesù...

E ancora

«... sei Tu che ti vuoi dare a me ed io vengo a te, e non ho paura di avvicinarmi visto che sei tu a cercarmi...»

Il desiderio di Cecilia di una comunione intima intensa forte unica con Gesù bene è descritta con le parole del Cantico

***Io sono del mio amore e lui mi desidera.
Vieni, amore, andiamo nei campi, passiamo la notte tra i fiori.
Al mattino presto saremo già nelle vigne, a vedere se germogliano,
se le gemme si schiudono, se i melograni sono in fiore.
Laggiù ti darò il mio amore.
Le mandragole mandano il loro profumo.
Alla nostra porta abbiamo ogni specie di frutti deliziosi, secchi e freschi.
Amore mio, li ho conservati per te.
Ct 7,11-14***

L'amata afferma coscientemente non solo di amare ma di essere amata, desiderata e attesa dal suo uomo. Con un invito delicato e tenero, l'amata conduce per mano il suo uomo in campagna, per i sentieri dei prati primaverili. I due correranno per le vigne che stanno mettendo i germogli. Si sentiranno in sintonia con la natura che è colma di energia, di linfa, di vita. In questa atmosfera carica di vitalità la donna è felice di potersi donare al suo sposo "Laggiù ti donerò il mio amore". Un significato particolare assume l'espressione " Amore mio li ho conservati per te(ogni specie di frutti deliziosi, secchi e freschi). L' amata durante il tempo dell'attesa non ha fatto altro che pensare a lui e ha preparato un segno antico (la frutta secca) e un segno nuovo (la frutta fresca) simbolo dell'attesa e della presenza dell'amore.

Rifletti

Tra desiderio e attesa dell'amato, l'amata conserva qualcosa delle esperienze antiche del loro amore (frutta secca) e prepara qualcosa di nuovo (frutta fresca) per l'incontro. Questa esperienza dell'amata del Cantico è ripresa e accennata da Cecilia nel descrivere il tempo dell'attesa. Scrive "il mio corpo farà da tabernacolo, e il mio cuore da ostia, e cercherò di conservarlo candido e umile". Si impegna perciò a preparare qualcosa di nuovo. Ma scrive ancora " è la mia debolezza che ti attira verso di me, io voglio rimanere nella mia debolezza e impotenza"; conserva perciò la consapevolezza antica della sua debolezza.

Prova ora a mettere a confronto il tuo modo di vivere il rapporto con Dio che hai avuto da bambina/o (ai tempi del catechismo e della prima comunione) e come è cambiato durante la tua adolescenza. Come immagini che potrà svilupparsi in futuro questo tuo rapporto personale ed intimo con Dio? Con quali modalità pensi di viverlo?

INCANTI D'AMORE

.....

Amore senza fine

Pino Daniele

Se mi guardi con gli occhi dell'amore

non ci lasceremo più
inganneremo il tempo e il dolore
sia l'estate che l'inverno.
E cambieremo il mondo ogni volta che vuoi
e fermeremo il mondo ogni volta che vuoi.
Perché non so che dire quando mi guardi così
non riesco mai a finire un discorso senza errori
perché mi fai impazzire quando mi guardi così
mi sembra di capire che voglio solo te in questo mondo
voglio solo te in questo mondo.

Se mi cerchi con gli occhi dell'amore

allora si mi troverai
fra le parole semplici e il sapore
di un mattino di primavera.
E cambieremo il mondo ogni volta che vuoi
e fermeremo il mondo ogni volta che vuoi.
Perché non so che dire quando mi guardi così
non riesco mai a finire un discorso senza errori
perché mi fai impazzire quando mi guardi così
amore senza fine io voglio solo te in questo mondo
voglio solo te in questo mondo.

When I look into your eyes I will feel so good
'cause you make a better day to me..

Rifletti

1. Cosa significa per te guardare e cercare le persone con gli occhi dell'amore?
2. Che cosa significa per te guardare il mondo con gli occhi dell'amore?

Nel film *Il bel matrimonio* (1982) il regista francese E. Rohmer mette in bocca alla protagonista queste parole." Non cerco un uomo che mi possenga, cerco un uomo che mi appartenga e a cui io appartenga"

Provate a commentare questa frase. I ragazzi ovviamente potranno esprimere la loro opinione in proposito e dichiarare se questa espressione può valere anche per loro. In particolare i ragazzi potranno cimentarsi nell'ardua impresa di esprimere che cosa significhi in concreto l'espressione "la mia ragazza" in rapporto al termine libertà, condivisione, gelosia, possesso, insicurezza...

MI DO DA FA RE..... IL MIO CANTO LIBERO....

Spunti per la riflessione in gruppo

***E cambieremo il mondo ogni volta che vuoi
.....amore senza fine io voglio solo te in questo mondo
voglio solo te in questo mondo.....***

(Pino Daniele)

Partendo da queste parole leggerete ora uno stralcio di una lettera scritta da una coppia di sposi per celebrare il loro cinquantesimo di matrimonio...

Carissimi figli, nipoti, fratelli, cugini,

Vi ringraziamo per essere venuti a celebrare e festeggiare con noi il traguardo di cinquant'anni di matrimonio, che la Provvidenza ci ha consentito di vivere insieme. E' un avvenimento che riguarda la nostra coppia, ma anche voi, che senza quel nostro sì, pronunciato a Valle il 30.6.1960, insieme con timidezza e con convinzione profonda, e ripetuto per lo scorso mezzo secolo, non sareste qui: o perché neppure nati o perché in parte reciprocamente sconosciuti. Non è solo un fatto biologico, ma un intreccio di volontà e di fedeltà, di amore e di coraggio, di pazienza e di gioia. Noi crediamo che sia anche un dono di Dio, fatto anzitutto a noi due e poi anche a voi, che avete potuto incontrarvi, conoscervi e far crescere altre famiglie simpatiche, solidali, amiche anche oltre i vincoli di parentela. Nei nostri viaggi e nei convegni a cui partecipiamo in questa ultima stagione della nostra vita, per aiutare, per quanto possibile, la Provvidenza a costruire la pace, voi siete la nostra gloria. Una famiglia di famiglie, come grappoli nati da una vite che si va facendo sempre più piccola, ma che si rallegra per i frutti che le sono stati concessi. Frutti non solo di carattere botanico, ma di carattere culturale, professionale, spirituale, morale e affettivo. Per questo ripetiamo con gioia e abbiamo lasciato scritto anche per i posteri, che "a noi è andata bene": a maggior gloria di Dio e a reciproca consolazione. Noi vecchietti affrontiamo adesso un periodo difficile, per l'inevitabile decadenza fisica e per la difficoltà di vedere a occhio nudo il futuro di voi, nostri nipoti, che avrete a che fare con un mondo complicato, più ricco di tecnologia, ma più scarso di risorse naturali, economiche e morali. Non possiamo difendervi dalle difficoltà che si vedono all'orizzonte, ma vorremmo lasciarvi, oltre qualche modesto aiuto materiale, anche l'eredità di quel valore che per noi è stato il più prezioso, quello della fede in Gesù Cristo, nel Padre e nello Spirito. La fede però, che per noi è stata ed è ragione di vita e d'impegno, non si trasmette di generazione in generazione come il nome, come i beni e i debiti di ogni famiglia. E' dono di Dio, ma è anche frutto d'invocazione rivolta a Lui e alla Madonna, di paziente attesa, di coltivazione dell'anima, con una vita attiva, nella Chiesa e nella società. A voi diciamo con affetto, ma anche con un po' di apprensione: non aspettate i reumatismi della vecchiaia per accorgervi che Dio vi ha creato, che ci attende tutti in un Regno che non vuole costruire senza di noi; e che gli altri hanno bisogno di noi, come noi di loro.....

Che ve ne pare?

- 1. Provate in una discussione di gruppo ad evidenziare partendo dal testo gli elementi di un amore autentico***
- 2. Conoscete persone che hanno vissuto e vivono esperienze simili?***
- 3. Pensate di formare una famiglia un domani? Come ve la immaginate ?***
- 4. Ora siete ancora giovani ma in grado di valutare se vi piacerebbe vivere un'esperienza d'amore e di famiglia come quella che avete appena letto. Esponete il vostro parere.***
- 5. E se ti arrivasse una proposta d'Amore da Uno che non ti aspetti, saresti disposto ad accoglierla o hai già deciso che tutto dovrà andare secondo i piani già prestabiliti da te?***

“la mia passione
è cantare
l'amore”

Cecilia Eusepi

incontri diocesani

VICARIA SORATTE

03/12/2011

INCONTRO PER ADOLESCENTI (ragazzi scuole superiori) - ore 16,00 a *Fiano Romano (Oratorio)*

09-10/12/2011

"NOTTE BIANCA" - INCONTRO PER GIOVANI (18 anni in sù) - ore 20,30 a *Rignano Flaminio*

VICARIA FLAMINIA

27/01/2012

INCONTRO PER ADOLESCENTI (ragazzi scuole superiori) - ore 18,30 a *Campagnano di Roma*

03/02/2012

INCONTRO PER GIOVANI (18 anni in sù) - ore 20,30 a *Sacrofano*

VICARIA LAGO

09/03/2012

INCONTRO PER ADOLESCENTI E GIOVANI - ore 20,00 a *Bracciano*

VICARIA CASSIA

20/04/2012

INCONTRO PER ADOLESCENTI (ragazzi scuole superiori) - ore 18,30 a *Ronciglione*

30/03/2012

INCONTRO PER GIOVANI (18 anni in sù) - ore 20,30 a *Capranica*

VICARIA TEVERINA/FALERITANA

05-06/05/2012

MARCIA SERVITANA NOTTURNA - PER ADOLESCENTI E GIOVANI - *Civita Castellana (S. G. Operaio) - Nepi*

ascoltando
riflettendo
curiosando
discutendo
decidendo
adorando